PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

(PSR 2014-2020)

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 – Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER

Operazione 4.1.01 "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema"

AVVISO PUBBLICO

Avviso pubblico approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 23 gennaio 2017

Proroga termini presentazione domande approvata con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 29 agosto 2017

PREMESSA

Con il presente avviso il GAL Appennino Bolognese disciplina l'attuazione del primo avviso pubblico relativo agli interventi previsti nel proprio Piano di Azione "Più Valore all'Appennino" – di cui al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Misura 19.2.01 "Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER", Tipo di operazione 8 "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema" secondo i contenuti definiti nel Piano di Azione e nel PSR medesimo.

Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione della Misura per l'annualità 2017.

SEZIONE I - Descrizione requisiti e condizioni del tipo di operazione 8 – Misura 19.2.01

1. Riferimenti normativi

I riferimenti normativi sono:

- Reg. (UE) n. 1303/2013;
- Reg. (UE) n. 1305/2013, in particolare l'art. 17, comma 1, lettere a), b), c), d); art. 45;
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 3530 final del 26 maggio 2015 (di seguito PSR), di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 636 dell'8 giugno 2015, come modificato dalla Decisione della Commissione Europea n. C(2015) 9759 final del 18 dicembre 2015 di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 10 dell'11 gennaio 2016;
- Determinazione n. 926 del 26 gennaio 2016 della Regione Emilia Romagna - Servizio Territorio Rurale ed Attività faunistico-venatorie avente ad oggetto "MISURA 19 – Ammissione alla Fase 2 dei GAL e delle relative Strategie di Sviluppo Locale";
- Determinazione n. 13080 del 10 agosto 2016 della Regione Emilia Romagna - Servizio Programmazione e Sviluppo Locale integrato - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca avente ad oggetto "Approvazione della graduatoria delle Strategie di Sviluppo Locale LEADER - individuazione dei GAL e assegnazione definitiva delle risorse".
- Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Appennino Bolognese n. 5 del 23 gennaio 2017 che approva il presente avviso pubblico;
- Verbale del Nucleo di Valutazione Interdirezionale a Supporto dell'attuazione della Misura 19 del 08/02/2017 e successive sedute.

2. Obiettivi del tipo di operazione 8 – Misura 19.2.01

L'operazione 8 – Misura 19.2.01 persegue l'obiettivo della qualificazione delle imprese e delle filiere produttive dal punto di vista sociale, economico ed ambientale a supporto della loro sicurezza ambientale e finanziaria, del loro sviluppo anche a fini turistici.

L’azione intende contribuire agli obiettivi strategici della Misura 19 del PSR 2014-2020, incentivando maggiormente l’ammodernamento delle dotazioni strutturali e produttive delle aziende agricole anche attraverso un miglioramento delle performance ambientali, al fine di aumentare anche le opportunità occupazionali locali.

Gli incentivi favoriranno in via preferenziale le filiere più rappresentative dell’area del GAL Appennino Bolognese, con particolare attenzione a quelle di qualità connesse alle produzioni a denominazione di origine, tipiche, biologiche o innovative per questi territori e che contribuiscono anche alla valorizzazione dell’area secondo un profilo turistico ed ambientale. L’obiettivo è anche quello di sostenere un maggiore orientamento al mercato e nei confronti delle nuove richieste sociali del settore.

3. Beneficiari

Possono essere beneficiari del presente bando le imprese agricole che rispettino le condizioni di ammissibilità del tipo di operazione e che presentino un Piano di Investimenti (PI) coerente con le finalità della stessa. Per imprese agricole sono da intendersi sia quelle in forma singola, che quelle in forma aggregata quale quella cooperativa, nonché le imprese agricole costituenti “Comunioni a scopo di godimento” di cui all’art. 1100 e seguenti del Codice Civile che potranno aderire per la realizzazione di investimenti di interesse comune.

Le imprese agricole che si configurino anche quali “Proprietà collettive” potranno accedere al presente bando esclusivamente per investimenti realizzati per la gestione diretta dei terreni non sottoposti ad assegnazione.

Il tipo di operazione è applicabile a tutti i Comuni del territorio GAL Appennino Bolognese, per cui gli investimenti dovranno essere ubicati su detto territorio.

3.1 Demarcazione con gli interventi oggetto dell’azione ordinaria 4.1.01

Nell’ambito delle aree ammissibili alla Misura 19 così come disposto al punto 12, è prevista la verifica per evitare il doppio finanziamento attraverso la 4.1.01 “Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema”. Tale verifica verrà effettuata con il supporto delle banche dati del sistema informativo di Agrea.

I medesimi investimenti non potranno essere contemporaneamente oggetto di domanda di aiuto ai sensi del presente bando GAL Appennino Bolognese e di istanza sull’azione ordinaria 4.1.01 del bando regionale.

I giovani beneficiari dell’azione ordinaria 6.1.01 (ex 112) nel periodo di vigenza del proprio PSA non potranno presentare domanda sul presente bando GAL Appennino Bolognese.

4. Condizioni di ammissibilità dell'impresa agricola

L'impresa agricola al momento della domanda deve soddisfare le seguenti condizioni:

4.1. L’impresa dovrà risultare iscritta ai registri della CCIAA:

- 4.1.1. in caso di ditta individuale, l’esercizio dell’attività agricola di cui all’art. 2135 del c.c., come riportato nell’iscrizione alla CCIAA, deve risultare quale attività primaria;
- 4.1.2. in caso di impresa costituita in forma societaria, l’esercizio dell’attività agricola di cui all’art. 2135 del c.c., con riferimento all’oggetto sociale, deve risultare in forma esclusiva;

4.2. risultare iscritta all’Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente validata; a tale proposito si precisa che, anche in caso di aggiornamento di fascicolo aziendale preesistente, lo stesso dovrà essere coerente con le previsioni della determina del Responsabile

del Servizio Aiuti alle imprese n. 15462 del 4 dicembre 2012, avente ad oggetto "Regolamento regionale 17/2003 - Rideterminazione del contenuto informativo dell'Anagrafe delle aziende agricole e della fonte documentale - Ridefinizione dell'allegato A";

4.3. in caso di società, la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale;

4.4. in caso di impresa operante nel settore lattiero - caseario, la stessa dovrà risultare in regola con eventuali pagamenti dovuti per adesione alla rateizzazione o di imputazione di prelievo;

4.5. impegnarsi alla conduzione diretta dell'azienda oggetto dell'intervento per almeno 5 (cinque) anni dalla data di adozione dell'atto di liquidazione a saldo del sostegno richiesto, pena la revoca del finanziamento. A seguito di preventiva richiesta di autorizzazione potrà essere riconosciuto il mantenimento dell'impegno anche nei seguenti casi:

4.5.1. qualora l'impresa beneficiaria intenda modificarsi per consentire l'inserimento o il completo subentro di un giovane agricoltore, avente le caratteristiche richieste per l'accesso al tipo di operazione 6.1.01, a condizione che sia verificata la permanenza dei requisiti di accesso al tipo di operazione di cui al presente bando;

4.5.2. qualora l'impresa beneficiaria, successivamente alla liquidazione del saldo del contributo spettante, possa essere oggetto di processi di trasformazione/fusione/ incorporazione tali per cui:

- le imprese coinvolte nel processo siano in possesso dei requisiti di accesso al tipo di operazione di cui al presente bando,
- sia verificata la permanenza della rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati rispetto alla futura consistenza aziendale.

Fermo restando quanto previsto ai precedenti punti 4.5.1 e 4.5.2, nel periodo di impegno l'azienda condotta non dovrà subire modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati. A tal fine, modifiche significative dovranno essere preventivamente comunicate all'Ente competente ed autorizzate. Sono fatti salvi i casi di causa di forza maggiore di cui al Reg. (UE) n. 640/2014, art. 4;

4.6. rendere disponibili tutti i dati richiesti dalle attività di monitoraggio e valutazione.

L'impresa dovrà inoltre avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva). Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria della domanda di aiuto ed al momento della liquidazione dello stesso. Nel caso di impresa costituita in forma di società di persone la verifica della regolarità contributiva include quella delle posizioni individuali dei singoli soci.

5. Condizioni di ammissibilità dell'azienda agricola

L'azienda agricola, ***intesa quale insieme di beni e strutture*** utilizzati dalla singola impresa agricola, al momento di presentazione della domanda deve risultare di dimensione economica (espressa in Standard Output – di cui al successivo punto 7) non inferiore a 12.000 Euro in tutte le zone; anche per aziende che partecipano a progetti collettivi, attraverso la forma della "comunione a scopo di godimento".

6. Comunioni a scopo di godimento

La comunione a scopo di godimento deve avere ad oggetto beni (macchinari/attrezzature) destinati ad un impiego interaziendale nell'ambito di imprese agricole costituenti la comunione stessa.

Tutti i requisiti di accesso al tipo di operazione di cui al presente bando dovranno essere posseduti individualmente da ognuna delle imprese costituenti la comunione, mentre per poter usufruire delle

priorità in capo al soggetto beneficiario, di cui al punto 15.1, i requisiti che determinano tali priorità dovranno essere soddisfatti dalla maggioranza delle imprese aderenti.

Il tetto di spesa ammissibile del PI sarà determinato avendo riguardo alla somma delle dimensioni economiche delle aziende coinvolte, secondo il meccanismo descritto al successivo punto 14. Resta inteso che il PI nel suo complesso sarà finanziabile esclusivamente nel caso in cui il tetto di spesa individuale riferibile ad ogni partecipante abbia capienza almeno parziale per la quota di spesa attribuitagli, considerato quanto previsto al medesimo punto 14. in relazione al calcolo del tetto di spesa in caso di pluralità di domande presentate.

Il contratto, risultante da scrittura privata, da allegare alla domanda di sostegno, dovrà contenere la volontà di acquistare macchinari/attrezzature da parte delle singole imprese da destinare all'impiego interaziendale nonché la regolamentazione della comunione stessa.
Il contratto pertanto dovrà prevedere:

- l'indicazione del macchinario/attrezzatura oggetto della comunione;
- le modalità di riparto del costo dell'investimento tra i partecipanti e le corrispettive quote di partecipazione alla comunione, nonché il concorso alle spese che si rendessero necessarie;
- il patto di indivisibilità della comunione per un periodo di tempo che non potrà essere inferiore alla durata del vincolo di destinazione del bene finanziato;
- l'indisponibilità delle quote e il divieto di cessione ad altri del godimento del bene per tutta la durata della comunione;
- le regole di custodia e di utilizzazione del bene per garantirne un'equa e razionale fruizione, in ragione della partecipazione economica di ciascuno nell'investimento;
- la modalità di definizione delle eventuali controversie tra le parti.

In relazione ai macchinari per i quali è prevista l'immatricolazione, la carta di circolazione dovrà riportare tutti i comproprietari.
La scrittura privata dopo la concessione del sostegno dovrà essere debitamente registrata e la documentazione comprovante l'avvenuta registrazione dovrà essere prodotta all'atto della presentazione della domanda di pagamento.

Ai fini della corretta rendicontazione dell'intervento, i beneficiari dovranno richiedere al venditore che ognuna delle fatture emesse pro-quota riporti oltre all'oggetto dell'acquisto (tipologia e numero di matricola del bene qualora sussistente) il riferimento del costo complessivo del bene e degli altri co-acquirenti.

Al fine di agevolare il trattamento informatico delle domande, tra le imprese costituenti la comunione dovrà essere individuato un capofila di riferimento, alla cui domanda di sostegno dovranno essere collegate quelle degli altri partecipanti.

7. Criteri per verificare la Dimensione Economica dell'azienda

La Dimensione Economica dell'azienda (D.E.), espresso in Standard Output (o Produzione Standard) si valuta in base alla situazione aziendale calcolata sulla base delle colture/allevamenti risultanti dal Piano colturale unico e consistenza zootecnica.

Per la definizione degli standard output si dovrà utilizzare come anno di riferimento il 2016.

Si veda il link della determina di approvazione degli allegati relativi al calcolo dello standard output 2016 (Determina RER n. 6257/2017: http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/temi/tipi-di-operazioni/4-1-01-investimenti-in-aziende-agricole-in-approccio-individuale-e-di-sistema/bandi-e-documenti-utili_filiera/dimensione-economica-aziendale/view

Per il calcolo dello Standard Output si fa riferimento alla metodologia illustrata dall'Allegato IV al

Reg. (CE) n. 1242/2008, che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.

Il Piano Colturale di riferimento per il calcolo è quello presentato ai fini dell'ultima Domanda Unica presentata o, in mancanza di DU, quello presente nel fascicolo aziendale dell'Anagrafe regionale delle Aziende agricole riferito all'annata agraria 2016, in entrambi i casi con riferimento all'ultima versione validata. Non saranno valutabili colture non risultanti da Piano Colturale inserito a sistema dall'impresa titolare della domanda di sostegno. **Nel caso in cui al momento della presentazione della domanda di sostegno la consistenza aziendale risulti diminuita rispetto a quella risultante dal ultimo Piano Colturale, lo Standard Output riferibile alle particelle il cui possesso risulti cessato non sarà computato.**

Per consistenza zootecnica si intende quella media risultante nell'anno precedente la presentazione della domanda stessa, calcolata sulla base delle indicazioni di cui all'allegato specifico alla DD. RER n. 6257/2107.

La tabella di concordanza tra i codici coltura/allevamento attribuiti da AGREA per la presentazione del Piano Colturale e i codici coltura/allevamento per i quali l'Istituto Nazionale di Economia Agraria - INEA ha elaborato il valore regionale di Standard Output di cui al presente bando, è quella di cui all'allegato specifico alla DD. RER n. 6257/2107.

Colture/allevamenti eventualmente presenti in azienda che non siano riconducibili alla suddetta Tabella non potranno essere computati.

I valori di Standard Output eventualmente determinati nella tabella di concordanza e non riconducibili ai valori di INEA potranno essere utilizzati per la compilazione delle domande di sostegno, fermo restando che la concessione del sostegno sarà subordinata alla necessaria validazione del Tavolo Tecnico nazionale.

Il richiedente potrà valutare la Dimensione Economica della propria azienda utilizzando l'applicazione WEB disponibile previa registrazione gratuita sul sito dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria - INEA, al seguente link: http://www.rica.inea.it/classce

8. Piano di Investimenti (PI) - Contenuti e condizioni di ammissibilità

Gli investimenti del PI dovranno risultare coerenti con gli obiettivi del tipo di operazione di cui al precedente punto 2. Il PI dovrà essere redatto sulla base dello schema di cui all'Allegato n. 3 "*Schema del PI – Relazione tecnica giustificativa*" al presente bando e presentato contestualmente alla domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

La suddetta coerenza è riconosciuta nel caso in cui gli investimenti del PI proposto comportino un concreto miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola in base a quanto indicato nell'Allegato n. 4 "*Indicazioni tecniche per la definizione del concreto miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda*" al presente bando.

Il PI dovrà inoltre:

8.1. prevedere un importo di spesa ammissibile pari ad almeno 10.000 Euro Detta condizione dovrà risultare rispettata anche in sede di accertamento sulla effettiva realizzazione degli interventi. Per il computo della spesa minima nel caso di imprese aderenti ad OP - AOP, si considerano anche gli interventi realizzati contestualmente al PI nell'ambito del Programma Operativo dell'OP in conseguenza della demarcazione di cui al successivo punto 10.1;

8.2. prevedere investimenti da avviare in data successiva a quella di presentazione della domanda di sostegno. Detta condizione sarà verificata sulla base degli elementi specificati al successivo punto 11.;

Per risultare ammissibile il PI dovrà inoltre conseguire un punteggio di merito non inferiore alla soglia minima di cui al successivo punto 16.3, sulla base dei criteri di priorità di cui al punto 15.2 del presente bando.

9. Tempi di realizzazione del PI

Il PI dovrà prevedere un tempo massimo per la realizzazione degli investimenti decorrente dalla data di adozione dell'atto di concessione del sostegno non superiore a 12 mesi, con **eventuale proroga di massimo 6 mesi** che potrà essere concessa su espressa preventiva richiesta debitamente motivata **da presentare almeno 30 giorni prima della scadenza del termine prefissato.**

10. Spese ammissibili

Saranno ammissibili le spese sostenute per investimenti realizzati sul territorio del GAL Appennino Bolognese quali:

- costruzione/ristrutturazione immobili produttivi;
- miglioramenti fondiari;
- macchinari, attrezzature funzionali al processo innovativo aziendale;
- impianti lavorazione/trasformazione dei prodotti aziendali, fermo restando quanto precisato al successivo punto 14.;
- investimenti funzionali alla vendita diretta delle produzioni aziendali;
- impianti di irrigazione;
- realizzazione di invasi ad uso irriguo;
- investimenti immateriali connessi alle precedenti voci di spesa quali onorari di professionisti/consulenti, entro il limite massimo del 10% delle stesse.
- investimenti immateriali quali: acquisizione/sviluppo programmi informatici, acquisizione di brevetti/licenze.

Nel caso specifico delle imprese operanti in settori rientranti nell'Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013, è altresì vigente la seguente demarcazione:

10.1. *OCM - Settore Ortofrutta:*

Il PSR 2014-2020 prevede la possibilità di attivare la Misura 4 a livello di:

- aziende agricole che non aderiscono ad OP/AOP per tutte le tipologie di intervento;
- aziende agricole fungicole socie di OP/AOP per investimenti con dimensione finanziaria complessiva superiore ai 300.000,00 Euro indipendentemente dalla tipologia degli investimenti previsti;
- aziende agricole non fungicole socie di OP/AOP per:
    - ✓ investimenti pluriennali specifici per il settore di frutta e ortaggi (quali precisati nell'Allegato n. 3 "*Elenco investimenti pluriennali*" al presente bando) con dimensione finanziaria complessiva superiore ai 100.000,00 Euro (con riferimento alla singola azienda ed al singolo piano di investimenti), con esclusione degli impianti arborei (materiale vegetale perenne e connesse spese per messa a dimora) che verranno finanziati solo in OCM;
    - ✓ investimenti riguardanti l'acquisto di macchine ed attrezzature specifiche e innovative per il settore di frutta e ortaggi (di cui all'Allegato n. 3 "*Elenco investimenti pluriennali*" al presente bando) con una dimensione finanziaria superiore a 30.000 Euro ad esclusione delle macchine generiche che verranno finanziate esclusivamente nel PSR.

10.2. *OCM – settore Vitivinicolo*

Nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento delegato n. 612/2014 riguardante le nuove misure nel quadro dei programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo risultano esclusi sul tipo di operazione 4.1.01 i seguenti interventi:

- regime di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, compreso il reimpianto di vigneti a seguito di un obbligo di estirpazione per ragioni sanitarie e/o fitosanitarie;
- investimenti materiali e immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione rivolti a micro, piccole e medie imprese;
- misure di promozione sui mercati dei paesi terzi;
- vendemmia in verde.

Sono ammissibili sul tipo di operazione 4.1.01 tutti gli altri investimenti in immobilizzazioni materiali per il miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità delle aziende viticole, nonché gli investimenti materiali e immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione rivolti a imprese che non rientrano nelle definizioni di cui all'art. 2 dell'Allegato 1 alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione (classificabili quali "grandi imprese") e che trasformano almeno il 66% di materia prima di propria produzione.

10.3. *OCM Apicoltura*

Sono ammissibili sul tipo di operazione 4.1.01 gli interventi di realizzazione di laboratori di smielatura, acquisto di attrezzature connesse per le fasi di lavorazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti apistici.
I programmi approvati a valere sulla specifica OCM interverranno per l'acquisto di arnie e mezzi/attrezzature per favorire il trasporto e la movimentazione degli alveari.

11. Condizioni specifiche per l'ammissibilità di impianti di irrigazione/invasi aziendali

In accordo a quanto disposto dall'art. 46 del Reg. (UE) m. 1305/2013 gli impianti irrigui saranno ammissibili a finanziamento qualora siano soddisfatte le seguenti condizioni:

11.1 il contatore inteso a misurare il consumo dell'acqua relativo all'investimento dovrà risultare pre-posseduto o previsto da progetto;

11.2 la concessione, in capo al richiedente o al Consorzio di Bonifica di cui il richiedente è consorziato, dovrà risultare rilasciata in ottemperanza delle disposizioni di cui all'art.12-bis, comma 1, lettera a) del Regio Decreto n.1775/1933, ovvero la derivazione assentita non dovrà pregiudicare il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti per il corso d'acqua interessato; a tal fine dovrà essere prodotta specifica attestazione rilasciata dall'Ente concedente;

11.3 il corpo idrico interessato dal prelievo non dovrà risultare caratterizzato da deficit idrico: a tal fine dovrà essere prodotta specifica attestazione rilasciata dall'Ente concedente;

11.4 il beneficiario sarà impegnato ad utilizzare l'impianto secondo le migliori tecniche utili ad assicurare il risparmio della risorsa idrica, applicando in azienda uno dei metodi di calcolo della quantità irrigua opportuna identificati nel cap. 12 "Irrigazione" delle Norme generali dei disciplinari di produzione integrata della Regione Emilia-Romagna. L'utilizzo di tali metodi dovrà essere in ogni caso debitamente documentato e verificabile.

11.5 l'investimento dovrà consistere nel miglioramento/sostituzione di un impianto di irrigazione esistente, (con contestuale e comprovata dismissione di quello sostituito), cui non consegua un aumento netto della superficie irrigata: alla domanda di aiuto dovrà essere allegato l'elenco delle particelle asservite all'impianto in questione - anche tenendo in considerazione i necessari avvicendamenti legati al riparto colturale - il cui utilizzo irriguo dovrà risultare verificabile dall'Anagrafe delle Aziende agricole e la cui superficie complessiva non dovrà risultare incrementata (con una tolleranza del 10%) nel corso del periodo vincolativo. Il nuovo impianto dovrà consentire un risparmio idrico potenziale calcolabile in base al livello di efficienza idrica dell'impianto esistente, pari almeno:

- al 25 % per passaggio da un impianto di categoria "bassa efficienza" (B) ad uno delle categorie superiori;
- al 10 % per passaggio tra impianti della medesima categoria "media efficienza" (M);
- al 5% per passaggio da un impianto di categoria "media efficienza" ad uno di categoria "alta efficienza" (A) o tra impianti all'interno di quest'ultima.

Il "**risparmio idrico potenziale**" dell'intervento da confrontare con le soglie minime sopra definite è individuato tramite la seguente formula: **[100 - (% effic. impianto di partenza)*100/(% effic. impianto nuovo)]/100**.

Al fine di verificare la sussistenza delle suddette condizioni si dovrà fare riferimento alle successive Tab. a) "Tecniche irrigue" e Tab. b) "Risparmio idrico potenziale": in quest'ultima sono riepilogati i valori di risparmio idrico potenziale conseguibile con le varie combinazioni di impianto irriguo esistente/nuovo e quali di queste risultano pertanto ammissibili.

11.6 In caso di realizzazione di invasi aziendali, questi devono avere una capacità utile superiore a 5.000 mc e massima di 250.000 mc., e non devono comportare aumento della superficie irrigua aziendale. Sono finanziabili le opere di adduzione di pertinenza esclusivamente aziendale.

Tab. a) Tecniche irrigue

Cod.	Tecniche irrigue	Efficienza %	Classe di efficienza
1	Scorrimento e sommersione con alimentazione per gravità	**10**	B
2	Scorrimento e sommersione con alimentazione per sollevamento meccanico	**10**	B
3	Infiltrazione laterale a solchi	**10**	B
4	Manichetta forata di alta portata	**20**	B
5	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori ad alta pressione (> 3,5 atmosfere)	**40**	M
6	Rotolone con irrigatore a cannone o barra nebulizzatrice, senza centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	**50**	M
7	Pivot o Rainger con irrigatore, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	**55**	M
8	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori a bassa pressione (≤ 3,5 atmosfere)	**60**	M
9	Rotolone con irrigatore cannone dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	**60**	M
10	Impianti microirrigui con erogatori con coefficiente di variazione di portata > al 5% per impianti a goccia e > 10% per impianti a spruzzo, o di età > a 10 anni	**60**	M
11	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	**65**	M
12	**Spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata ≤ 10%**	**70**	**A**
13	**Spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata ≤ 10%**	**80**	**A**
14	**Pivot o Rainger con irrigatori attrezzati sia con irrigatore sopra o sotto trave, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento**	**85**	**A**
15	**Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (<3,5 atmosfere) dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria**	**85**	**A**
16	**Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento**	**90**	**A**
17	**Irrigazione a goccia con erogatori aventi coefficiente di variazione**	**90**	**A**

	della portata ≤ 5%		
18	**Ala gocciolante con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata ≤ 5%**	**90**	**A**

Tabella b) Risparmio idrico potenziale

	Cod. impianto nuovo	**05**	**06**	**07**	**08**	**09**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**
Cod. impianto di partenza	**indice efficienza irrigua % impianto**	**40**	**50**	**55**	**60**	**60**	**60**	**65**	**70**	**80**	**85**	**85**	**90**	**90**	**90**
01	**10**	**75%**	**80%**	**82%**	**83%**	**83%**	**83%**	**85%**	**86%**	**88%**	**88%**	**88%**	**89%**	**89%**	**89%**
02	**10**	**75%**	**80%**	**82%**	**83%**	**83%**	**83%**	**85%**	**86%**	**88%**	**88%**	**88%**	**89%**	**89%**	**89%**
03	**10**	**75%**	**80%**	**82%**	**83%**	**83%**	**83%**	**85%**	**86%**	**88%**	**88%**	**88%**	**89%**	**89%**	**89%**
04	**20**	**50%**	**60%**	**64%**	**67%**	**67%**	**67%**	**69%**	**71%**	**75%**	**76%**	**76%**	**78%**	**78%**	**78%**
05	**40**		**20%**	**27%**	**33%**	**33%**	**33%**	**38%**	**43%**	**50%**	**53%**	**53%**	**56%**	**56%**	**56%**
06	**50**			**9%**	**17%**	**17%**	**17%**	**23%**	**29%**	**38%**	**41%**	**41%**	**44%**	**44%**	**44%**
07	**55**				**8%**	**8%**	**8%**	**15%**	**21%**	**31%**	**35%**	**35%**	**39%**	**39%**	**39%**
08	**60**							**8%**	**14%**	**25%**	**29%**	**29%**	**33%**	**33%**	**33%**
09	**60**							**8%**	**14%**	**25%**	**29%**	**29%**	**33%**	**33%**	**33%**
10	**60**							**8%**	**14%**	**25%**	**29%**	**29%**	**33%**	**33%**	**33%**
11	**65**								**7%**	**19%**	**24%**	**24%**	**28%**	**28%**	**28%**
12	**70**									**13%**	**18%**	**18%**	**22%**	**22%**	**22%**
13	**80**										**6%**	**6%**	**11%**	**11%**	**11%**
14	**85**												**6%**	**6%**	**6%**
15	**85**												**6%**	**6%**	**6%**

N.B.: le "combinazioni" di sostituzione individuate dalle celle rosse non risultano ammissibili.

12. Spese non ammissibili e limitazioni specifiche

Non risultano ammissibili investimenti avviati in data antecedente o uguale a quella della domanda di sostegno. A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato qualora ricorra una delle seguenti condizioni:

- risulta già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria). Non rientrano nella presente categoria le spese sostenute propedeutiche alla predisposizione del PI, quali onorari di professionisti e consulenti;
- è stato consegnato (con riferimento al DDT o fattura accompagnatoria) nel caso di acquisto di un bene (macchinario, attrezzatura, impianto la cui realizzazione non è intrinsecamente collegata ad un intervento di tipo edilizio);
- risulta data comunicazione di inizio lavori al Comune con riferimento a qualunque tipologia di titolo abilitativo richiesto per l'intervento, nel caso di costruzione/ristrutturazione di beni immobili produttivi.

Non sono altresì ammissibili, a titolo di esempio non esaustivo, i seguenti investimenti:

12.1. investimenti oggetto di altri aiuti pubblici; in questo contesto, gli impianti fotovoltaici risultano NON finanziabili qualora prevedano l'immissione in rete dell'energia prodotta;

12.2. impianti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili di potenza superiore al fabbisogno medio aziendale annuo;

12.3. impianti per produzione di energia elettrica da biomasse per i quali non sia garantito l'utilizzo di almeno il 20% dell'energia termica;

12.4. impianti per produzione di energia elettrica da biomasse alimentati con colture dedicate;

12.5. l'acquisto di veicoli non riconducibili alla categoria dei macchinari adibiti a lavori agricoli ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 3, e art. 2, comma 3, lettera d) del D.M. 454 del 14 dicembre 2001;

12.6. gli interventi relativi al settore dell'acquacoltura di cui al Regolamento (UE) n. 508 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014;

12.7. gli interventi riferiti all'agriturismo;

12.8. gli interventi finalizzati alla produzione aziendale di birra, pane ed altri prodotti non ricompresi nell'Allegato I al Trattato UE;

12.9. realizzazione/manutenzione straordinaria di pozzi;

12.10. acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora;

12.11. acquisto, costruzione, manutenzioni ordinarie e straordinarie di fabbricati abitativi;

12.12. acquisto, manutenzioni ordinarie di fabbricati produttivi;

12.13. acquisto di dotazioni usate e acquisto con la formula del leasing;

12.14. IVA;

12.15. investimenti che non rispettino la normativa vigente o che non siano riconducibili a fattori di produzione agricola;

12.16. spese sostenute con modalità di pagamento non conformi a quanto previsto dall'Allegato n. 6 "*Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento*" al presente bando.

Limitazioni specifiche

Settore Ortofrutta:

- gli impianti di frutteti e di specie non arboree a carattere pluriennale finanziati dovranno essere realizzati - per ogni specie - nella misura minima del 70% (in termini di superficie investita) con varietà o cultivar comprese nelle liste varietali raccomandate presenti nei "Disciplinari di produzione integrata" della Regione, ad eccezione degli impianti realizzati in aziende biologiche con cultivar locali;

- per i nuovi impianti di drupacee (olivo escluso) e pomacee è fatto obbligo di utilizzare materiale certificato "virus esente", ai sensi del D.M. del 24 luglio 2003. Limitatamente alle varietà non ancora in certificazione ma di cui è stato avviato l'iter per l'inserimento nel sistema di certificazione, è possibile impiegare materiale vegetale di categoria CAC "Bollino blu" per le varietà di drupacee e di categoria CAC per le varietà di pomacee. L'elenco delle varietà "Bollino blu" impiegabili, definito dalla Regione, sarà disponibile nel sito ER Agricoltura e pesca alla voce "Disciplinari di produzione integrata" nella pagina "Norme tecniche di coltura frutticole, vite, ulivo". In ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto Ministeriale 28 Luglio 2009, l'autoproduzione di varietà di drupacee (innesto in campo) è consentita esclusivamente utilizzando materiale di moltiplicazione certificato;

- sono esclusi gli impianti di refrigerazione superiori alla normale capacità produttiva dell'azienda;

- sono escluse dotazioni di durata tecnica inferiore ai 5 anni.

Settori Zootecnici:

– Sono esclusi gli interventi non conformi e non compatibili con il "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento" n. 1 del 4 gennaio 2016.

13. Aree di intervento

L'Operazione 8 – Misura 19.2.01 è applicabile su tutto il territorio di competenza del GAL Appennino Bolognese, come da Allegato 1:

- Aree rurali con problemi di sviluppo (zone D)
- Aree rurali intermedie (zone C)

Nell'Allegato 1 sono riportati tutti i comuni ricompresi nel territorio del GAL Appennino Bolognese; nello stesso allegato è possibile consultare i dati catastali dei Comuni parzialmente inclusi.
Lo status di "azienda in *aree rurali con problemi di sviluppo - zona D "*sarà riconosciuta quando:

- almeno il 50 % della SAU aziendale è inserita all'interno di *aree rurali con problemi di sviluppo - zona D* - del GAL Appennino Bolognese.

I Comuni del GAL Appennino Bolognese situati in zona con "*vincoli naturali o altri vincoli specifici*" (ex area svantaggiata) sono come da Allegato 2.

Lo status di "*azienda in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici*" (ex area svantaggiata di cui alla Direttiva 75/268/CEE), di cui all'Allegato n. 2 "Elenco Comuni" al presente bando, sarà riconosciuto quando sussistono contestualmente le seguenti condizioni:

– il centro aziendale ricade all'interno della zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici;

– almeno il 50 % della SAU aziendale è inserita all'interno della zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici.

14. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie allocate a favore del presente bando ammontano ad **Euro 850.143,00**.

15. Importi ammissibili e aliquote di sostegno applicabili

I PI, per risultare ammissibili, dovranno soddisfare i seguenti livelli minimi di spesa ammissibile a contributo 10.000 Euro in zona svantaggiata.
Il singolo PI sarà soggetto ad un tetto di spesa ammissibile determinato attribuendo:

- 5.000 Euro di spesa ammissibile ogni 1.000 Euro di dimensione aziendale espressa in standard output per i primi 100.000 Euro di dimensione economica;
- 3.000 Euro di spesa ammissibile ogni 1.000 Euro di dimensione aziendale per la parte di standard output eccedente i 100.000 Euro e fino a 500.000 Euro;
- 2.000 Euro di spesa ammissibile ogni 1.000 Euro di dimensione aziendale per la parte di standard output eccedente i 500.000 Euro fino ad un massimo assoluto di 3.500.000 euro di spesa ammissibile.

La dimensione economica si intende espressa con arrotondamento al migliaio.

E' data facoltà all'impresa di presentare un PI di importo superiore al massimale di spesa ammissibile, fermo restando che detto importo verrà ricondotto al massimale riducendo in misura proporzionale la spesa ammissibile di ogni singolo investimento previsto.

Detto importo massimo assoluto di 250.000,00 Euro.

Sul presente bando la medesima impresa non potrà presentare più di due domande (che dovranno essere afferenti a settori diversi, qualora entrambe presentate individualmente), fermo restando che ai fini del calcolo del massimale di PI (di cui al precedente capoverso) gli interventi previsti nelle due domande sono considerati costituenti complessivamente un unico PI. In tale evenienza, la spesa ammissibile di entrambe le domande sarà determinata sulla base degli importi risultanti ammissibili a seguito dell'istruttoria e ridotta proporzionalmente qualora il totale di spesa delle due domande ecceda il tetto di spesa ammissibile complessivo di PI. Si precisa altresì che in caso di finanziamento di una sola delle due domande, l'importo della domanda a finanziamento non sarà comunque soggetto a revisione.

Il **sostegno** sarà quantificato in base alla spesa ammissibile:

- **50%** se imprese condotte da giovani agricoltori (vedi punto 15.1.5) e/o in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici (vedi punto 12) (esclusi investimenti finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali);
- **40%** negli altri casi ed in caso di investimenti finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali.

Si precisa che gli investimenti finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali saranno ammissibili qualora almeno il 66% della materia prima coinvolta sia di provenienza aziendale.

16. Criteri di priorità della domanda di sostegno

TAB 1 – TABELLA SETTORI DI INTERVENTO

Le risorse complessivamente disponibili sono assegnabili esclusivamente per interventi nei seguenti settori:

SETTORE/RAGGRUPPAMENTO DI SETTORI		PRIORITA' SETTORIALE DI RIFERIMENTO *(rif. Tabella 3)*
1	Carni bovine	Carni bovine
2	Carni suine	Carni suine allevate allo stato semibrado
3	Ovicaprini	Ovicaprini allevati allo stato semibrado
4	Avicunicoli e uova	Avicoli-uova, Cunicoli semibrado
5	Castagne e marroni	Castagne e marroni freschi
6	Cerealicolo, Foraggere, Sementi	Cereali
7	Patate **(esclusivamente coltivata in zona D)**	Patate
8	Ortofrutta (fresco + trasformato)	Frutti antichi (così come definito dalla L.R 1/2008 il cui repertorio e consultabile all'indirizzo http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/agrobiodiversita/doc/agrobiodiversita-vegetale), piccoli frutti
9	Olio	Olivicolo/Olio
10	Officinali	Erbe officinali, luppolo
11	Lattiero - caseario	Produzioni aziendali di prodotti caseari bovini e ovicaprini.
12	Api-miele	Api-miele
13	Funghi	Coltivazioni di funghi
14	Allevamento Chiocciole	Allevamento Chiocciole
15	Vitivinicolo	Vitivinicolo

Il punteggio complessivamente attribuibile alla domanda di sostegno è determinato sulla base degli elementi di seguito specificati:

16.1. *Criteri di priorità riferiti al beneficiario*

Tab. 2) Criteri di priorità riferiti al beneficiario

CRITERI DI PRIORITA' RIFERITI AL BENEFICIARIO		
		PUNTI
A	Azienda in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici	**20**
B	Adesione Carta dell'Accoglienza	**3**

C	imprese condotte da imprenditori agricoli a tempo pieno *(ovvero in attività/redditi remunerativi extra aziendali minimi)*	Il punteggio è assegnabile qualora, in caso di pluralità di soci, anche solo 1 risulti in possesso delle caratteristiche, purché la quota sia paritaria o sia di maggioranza	**4**
D	Imprese aderenti direttamente o indirettamente ad Organizzazioni di Produttori ***(OP)***	spesa per investimenti funzionali al prodotto conferito ad OP compresa tra 20-50% spesa tot. PI	**1**
		spesa per investimenti funzionali al prodotto conferito ad OP compresa tra 51 - 80% spesa tot. PI	**3**
		spesa per investimenti funzionali al prodotto conferito ad OP compresa tra 81 - 100% spesa tot. PI	**5**
E	Impresa aderente ad Organizzazione Interprofessionale		**2**
F	Imprese condotte da **giovani agricoltori** (Reg. CE 1698/2005; Reg. UE 1305/2013) che presentino la domanda di aiuto entro i 5 anni dal primo insediamento		**3**
G	Imprese in possesso di certificazioni ambientali	EMAS	**1**
		Carbon footprint di prodotto (CFP) ISO/TS 14067	**1**
		Environmental footprint (PEF) secondo la metodologia di cui alla Raccomandazione 2013/179/UE del 9 aprile 2013	**1**
H	Imprese operanti in zona D		**3**

16.1.1. In relazione all'attribuzione del punteggio di cui alla lettera A si richiama quanto precisato al precedente punto 12 *Aree di intervento*.

16.1.2. In relazione all'attribuzione del punteggio di cui alla lettera B si richiama l'Allegato 11, nel quale è inserito il modulo di adesione alla Carta dell'Accoglienza e gli impegni che il beneficiario dichiara di assumere.

16.1.3. In relazione all'attribuzione del punteggio di cui alle lettere C si specifica che si intendono imprenditori agricoli a tempo pieno coloro che risultano essere impiegati

nell'azienda agricola in misura prevalente: detto impegno si considera rispettato qualora l'imprenditore non ricavi da eventuali attività lavorative extra-aziendali (ovvero quelle attività lavorative non connesse alla gestione dell'azienda agricola oggetto dell'insediamento) un reddito annuo lordo superiore a 6.500 Euro per gli insediati in zona con vincoli naturali o a 5.000 Euro per gli insediati nelle altre zone. (come definita al punto 12) . La verifica verrà fatta sull'anno antecedente la presentazione della domanda di sostegno.

16.1.4. In relazione all'attribuzione del **punteggio di cui alla lettera D** si specifica che si fa riferimento ad imprese aderenti direttamente o indirettamente ad Organizzazioni di Produttori al momento di presentazione della domanda di sostegno: il punteggio è attribuito in funzione del rapporto esistente tra **[spesa riferita agli investimenti funzionali alle produzioni per le quali opera l'adesione (vincolo di conferimento) all'OP di riferimento] / [spesa totale ammissibile PI]**, espresso in valore % e considerando la spesa al netto della voce "spese generali". Si precisa infine che l'attribuzione del punteggio di merito al progetto, nonché la determinazione della spesa ammissibile ai fini del raggiungimento della soglia minima di dimensione economica di un PI (15.000/20.000 euro), dovranno tenere conto dell'insieme degli investimenti realizzati dall'impresa nell'ambito del Programma operativo dell'Organizzazione di Produttori cui aderisce e del presente Programma Operativo, qualora da realizzare nel periodo ricompreso tra la presentazione della domanda di sostegno e la data prevista per la realizzazione del PI stesso. Resta inteso che in sede di accertamento sull'avvenuta realizzazione degli investimenti sarà necessario verificare la completa realizzazione di tutti gli interventi previsti.

16.1.5. In relazione all'attribuzione del punteggio di cui alla lettera E si specifica che si fa riferimento ad imprese che al momento di presentazione della domanda di sostegno risultino aderenti direttamente o indirettamente ad Organizzazioni Interprofessionali riconosciute ai sensi del Reg. (UE) n. 130/2013 e della L.R. n. 24/2000 ed operanti nel settore oggetto di intervento.

16.1.6. in relazione all'attribuzione del punteggio di cui alla lettera F, si precisa che esso sarà attribuibile alle imprese con imprenditore che nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno si è insediato e ha avuto una concessione definitiva di premio per il primo insediamento nei PSR 2007-2013 (misura 112 "Insediamento di giovani imprenditori).

Si ricorda inoltre che non potranno accedere al tipo di operazione di cui al presente bando le imprese aventi titolo a presentare domanda sul tipo di operazione 4.1.02.

16.1.7. in relazione all'attribuzione del **punteggio di cui alla lettera G**, si precisa che il punteggio sarà attribuibile nel caso in cui l'impresa sia in possesso di valida certificazione al momento di presentazione della domanda di sostegno e si impegni a mantenerla per la durata del periodo vincolativo quinquennale. Si considera attribuibile il punteggio anche nei casi in cui la certificazione sia attribuita ad un soggetto diverso capofila, a condizione che la stessa consenta di individuare espressamente l'azienda beneficiaria tra quelle che sono coinvolte nella certificazione.

16.2. *Criteri di priorità riferibili al PI*

a) **rispondenza a fabbisogni specifici e prioritari** riferiti ai singoli settori quali individuati nella Tabella 1 "Settori di intervento" riferita alla colonna "priorità settoriale di riferimento" e successiva Tabella 3). Il punteggio è attribuito in funzione del rapporto esistente tra [spesa riferita agli investimenti prioritari per settore] / [spesa totale ammissibile PI], espresso in valore % e

considerando la spesa al netto della voce "spese generali". Il punteggio è attribuito in ragione di: **3 punti** = se la spesa per investimenti prioritari è compresa tra 30-50% della spesa tot. PI; **5 punti** = se la spesa per investimenti prioritari è compresa tra 51 - 80% della spesa tot. PI; **7 punti** = se la spesa per investimenti prioritari è compresa tra 81 - 100% della spesa tot. PI. Si precisa che ai fini del presente bando la coltivazione di seminativi a destinazione d'uso energetica è considerata attività afferente al raggruppamento "cerealicolo, colture industriali, foraggere, sementi", ed i relativi investimenti rispondenti alle priorità di intervento dei seminativi.

b) **investimenti dedicati a produzioni integrate, al settore biologico e/o a prodotti a qualità regolamentata**: il punteggio è attribuito in funzione del rapporto esistente tra [spesa riferita agli investimenti funzionali alle produzioni di qualità]/ [spesa totale ammissibile PI], espresso in valore % e considerando la spesa al netto della voce "spese generali". Il punteggio è attribuito in ragione di: **2 punti** = spesa per investimenti funzionali al prodotto di qualità compresa tra 20-50% della spesa tot. PI; 4 **punti** = spesa dedicata al prodotto di qualità compresa tra 51 - 80% della spesa tot. PI; **6 punti** = spesa dedicata al prodotto di qualità compreso tra 81 - 100% della spesa tot. PI. Per l'attribuzione del punteggio l'azienda - e specificamente il sito produttivo cui fanno riferimento gli investimenti - al momento della domanda dovrà risultare già inserita nel sistema di controllo del regime di qualità considerato. Per la definizione delle produzioni considerate si rimanda al successivo punto 16.2.2.

c) **investimenti finalizzati al conseguimento di livelli superiori a quelli previsti dalla normativa vigente in termini di sicurezza sul lavoro**: il punteggio è attribuito in funzione del rapporto esistente tra **[spesa riferita agli investimenti considerati]/ [spesa totale ammissibile PI]**, espresso in valore % e considerando la spesa al netto della voce "spese generali". Il punteggio è attribuito in ragione di **2** punti = spesa dedicata > 20%; sono esclusi gli investimenti volti ad adeguare l'azienda a normative i cui termini di adeguamento siano scaduti.

d) **priorità per PI con spesa ammissibile fino a 100.000 Euro:**
PI inferiori a 100.000 Euro - **10 punti,**
PI da 100.001 a 175.000 Euro - **6 punti**,
PI da 175.001 a 250.000 Euro - **3 punti**

e) **PI che prevedono la riduzione delle superfici** impermeabilizzate o comunque tendenti ad un "saldo zero" relativamente al consumo di suolo nel caso di realizzazione di strutture:

- demolizione totale e ricostruzione su sedime già edificato con riduzione (min. 20%) della superficie impermeabilizzata: **7 punti**;
- demolizione totale e ricostruzione su sedime già edificato senza riduzione superficie impermeabilizzata ("saldo zero"): **5 punti**;
- demolizione totale e ricostruzione su sedime già edificato, con aumento della superficie precedentemente impermeabilizzata entro un limite del 50%: **3 punti**;

Ai fini dell'attribuzione del presente punteggio la ricostruzione potrà avere luogo anche con delocalizzazione in ambito aziendale, a condizione che la superficie oggetto di demolizione venga adeguatamente recuperata (bonificata). Sono escluse le mere ristrutturazioni di edifici esistenti, finalizzate a migliorarne la funzionalità/modificarne la destinazione d'uso. Sono altresì esclusi i progetti ove la riduzione della superficie edificata risulti compensata dall'eventuale aumento delle superfici accessorie complessivamente interessate dall'intervento (es. piazzali), quale risultante dalla Tavola di invarianza idraulica. Nel caso di PI relativi a pluralità di immobili, il punteggio è attribuito con riferimento alle superfici cumulate.

f) **valenza ambientale del progetto** (es. bio-edilizia, mitigazione dell'impatto ambientale, interventi di efficientamento energetico, etc.): attribuibile in funzione delle tipologie e relativi punteggi descritti nella successiva Tabella 4: "*Interventi a positiva valenza ambientale*".

16.2.1. In relazione a quanto indicato alle precedenti lettere a) e b), per l'attribuzione del punteggio in caso di investimenti riferibili per loro natura a più settori/tipi di produzione, l'investimento sarà considerato afferente al settore/produzione maggiormente rappresentativo in riferimento alla composizione dello Standard Output aziendale. Per la definizione degli standard output si dovrà utilizzare come anno di riferimento il 2016. Per quanto riguarda l'allevamento delle chiocciole, non essendo definiti gli standard output relativi, si farà riferimento ad altre/i Colture/allevamenti presenti in azienda.

16.2.2. In relazione a quanto indicato alla precedente lettera b), il riferimento si intende alle seguenti produzioni:

- Dop, Igp, Stg iscritte nei registri creati e aggiornati ai sensi degli articoli 11 e 22 del Reg. (UE) n.1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio http://ec.Europa.eu/agriculture/quality/door/list.html
- denominazioni di origine e indicazioni geografiche nel settore vitivinicolo iscritte nel registro creato e aggiornato ai sensi dell'articolo 104 del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Consiglio http://ec.Europa.eu/agriculture/markets/wine/e-bacchus/index.cfm
- SQNPI - Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (articolo 2, comma 3 della Legge 3 febbraio 2011, n. 4), notifica n. 2012/0387/I (Direttiva 98/34/CE), Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali dell'8 maggio 2014 http://www.reterurale.it/produzioneintegrata;
- SQNZ - Sistema di qualità nazionale zootecnia (Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011), Provvedimento MIPAAF 25/10/11, notifica n. 2014/0025/I (Direttiva 98/34/CE) http://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/ID;
- QC – Qualità Controllata – Produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute – Legge Regionale dell'Emilia-Romagna 28/99, notifica n. 465/99

  http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/temi/qualita/marchio-qc

16.2.3. In relazione a quanto indicato alla precedente lettera c), per l'attribuzione del punteggio, la relazione tecnica dovrà necessariamente evidenziare:

16.2.3.1. se l'investimento è relativo ad un processo produttivo aziendale già in essere: che lo stesso era svolto con macchina/attrezzatura rispondente alla normativa vigente (precisando la norma, il parametro considerato ed il relativo limite minimo, le caratteristiche migliorative dell'investimento rispetto al parametro ed alla situazione di partenza);

16.2.3.2. se l'investimento è relativo ad un processo produttivo non svolto precedentemente in azienda: il parametro considerato, il relativo limite minimo di legge vigente ed il livello conseguito per quel parametro dall'investimento;

16.2.4. In relazione a quanto indicato alla precedente lettera f), per l'attribuzione del punteggio b.3) la relazione tecnica dovrà evidenziare che gli investimenti considerati siano coerenti con le disposizioni del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei Fitofarmaci ("PAN", di cui al Decreto Interministeriale 22 gennaio 2014) – Azione A.6.1, commi 1, 2, 3, 4 e 5. Relativamente ai sistemi aziendali di trattamento chimico, fisico, o biologico di cui alla medesima Azione comma 7, gli stessi saranno finanziabili solo qualora autorizzati dalla Regione sulla base delle Linee guida nazionali;

16.2.5. In relazione a quanto indicato alla precedente lettera f), si precisa che:

"agricoltura di precisione" è una strategia gestionale dell'agricoltura che si avvale di moderne strumentazioni ed è mirata all'esecuzione di interventi agronomici tenendo conto delle effettive esigenze colturali e delle caratteristiche biochimiche e fisiche del suolo (es: sistemi di guida assistita; dotazioni per la raccolta dei dati in campo; dotazioni per il dosaggio variabile)

"agricoltura blu (o conservativa)" è costituita da un insieme di pratiche agricole ed agronomiche complementari tra le quali l'alterazione minima del suolo (tramite la semina su sodo o la lavorazione ridotta del terreno) al fine di preservare la struttura, la fauna e la sostanza organica del suolo.

Per l'attribuzione del punteggio b.6) in caso di investimenti riferibili all'agricoltura di precisione o all'agricoltura "blu", la relazione tecnica dovrà evidenziare che gli stessi sono inquadrabili in un progetto aziendale coerente con l'effettiva introduzione/potenziamento di tale tecnica;

16.2.6. In via generale, in relazione all'applicazione della Tabella 4), ogni investimento potrà concorrere ad un solo "codice azione", inclusi gli impianti per energia da fonti rinnovabili.

16.2.7. in caso di realizzazione di **impianti irrigui:** saranno favoriti gli interventi in relazione alle migliori caratteristiche di efficienza idrica dell'impianto oggetto di contributo: **0,3** p.ti / 5% efficienza, esclusivamente per impianti Alta Efficienza.

16.2.8. in caso di realizzazione di invasi aziendali la cui realizzazione non comporta incremento della superficie irrigua: limitatamente a quelli realizzati in zona collinare o montana, che non insistono su superfici occupate da habitat ad alta valenza naturalistica (Rete Natura 2000), e paesaggistica (vincoli del Piano Territoriale Paesistico Regionale PTPR e tutele ai sensi del D.Lgs 42/2004): **2 punti**.

Tab. 3) Fabbisogni specifici riferiti ai singoli settori:

IMPRESE AGRICOLE	FUNGHI	API E MIELE	AVIC. / UOVA	CARNI BOVINE	CARNI SUINE	CUNICOLI	FORAGGERE	LATTIERO CAS.	OLIVICOLO / OLIO	ORTOFRUTTA	OVICAPRINI	SEMENTI	SEMINATIVI	CASTAGNETI	OFFICINALI	VITIVINICOLO	PATATE	CHIOCCIOLE
AMBIENTE																		
Incentivare l'agricoltura di precisione legata alla difesa colturale e all'uso razionale degli altri input di processo										x								
Incentivare la riduzione dell'impatto ambientale degli allevamenti mediante il superamento dei livelli minimi imposti dalla direttiva nitrati, il razionale utilizzo delle risorse idriche, la riduzione delle emissioni in atmosfera e la gestione sostenibile dei reflui			x	x	x			x										
Incentivare l'introduzione di sistemi a supporto delle decisioni aziendali per garantire una agricoltura maggiormente sostenibile										x			x					

Incentivare progetti di riconversione verso tipologie di allevamento maggiormente ecosostenibili			x	x	x													x
Incentivare tecniche colturali basso impatto ambientale										x			x		x		x	
Incentivare un utilizzo più razionale dei pascoli in un'ottica di migliorare la sostenibilità ambientale				x	x						x							
INNOVAZIONE																		
Incentivare gli impianti di essiccazione aziendale	x						x								x			
Incentivare il miglioramento delle meccanizzazione in un'ottica di minor impatto ambientale e miglioramento qualitativo delle produzioni										x			x	x	x	x	x	
Incentivare l'adozione di sistemi produttivi innovativi quali l'agricoltura di precisione e i sistemi di supporto decisionali													x					
Incentivare l'introduzione di innovazioni tecnologiche in campo informatico, negli allevamenti, e nei processi produttivi		x	x	x	x			x	x						x			x
Incentivare la razionalizzazione dei processi di raccolta e stoccaggio							x			x		x	x	x	x	x		
Incentivare la realizzazione di strutture protette, *screen house* e la loro automazione	x									x		x			x			
Incentivare l'introduzione di nuovi prodotti vivaistici															x			
Incentivare progetti per l'innovazione di processo e di prodotto a livello di caratteristiche intrinseche al fine di rendere maggiormente sostenibile il processo produttivo	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x		x	x	x	x		x
QUALITA'																		
Incentivare il benessere degli animali e la garanzia dei requisiti sanitari oltre i limiti di legge, in un'ottica di cambiamenti climatici in atto e futuri			x	x	x	x		x			x							
Incentivare il miglioramento delle attrezzature per la fienagione funzionali al miglioramento qualitativo							x											
Incentivare il miglioramento delle fasi di produzione, lavorazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti	x	x						x		x				x	x			
Incentivare interventi di prevenzione e protezione contro avversità biotiche e abiotiche		x						x	x	x	x	x	x	x	x	x		

Incentivare la differenziazione dei prodotti stoccati in funzione di classi omogenee													x					
Incentivare la filiera corta	x	x	x	x	x	x		x		x	x			x	x	x	x	
Incentivare la protezione delle greggi dai predatori, il benessere degli animali, e l'ottenimento di requisiti igienico–sanitari oltre i termini di legge			x		x	x					x							
Incentivare la qualità dei prodotti, e l'introduzione di sistemi di certificazione compresi quelli di processo	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	
Incentivare l'adeguamento della fase di essiccazione e selezione in funzione di conseguire migliori garanzie sanitarie e caratteristiche del prodotto	x												x	x	x			

Tab. 4) Interventi a positiva valenza ambientale

OBIETTIVO		AZIONE	SPECIFICAZIONI		COD AZIONE	PUNTI ATTRIBUIBILI	MAX PUNTI ATTRIBUIBILI
A	**Sostenibilità energetica**	produzione <u>per autoconsumo</u> di energia da fonti rinnovabili	(NO colture dedicate)		**a**	2	**2**
B	**Sostenibilità ambientale**	bioedilizia	produzione <u>per autoconsumo</u> di energia da fonti rinnovabili	□	**b 1**	***il punteggio è attribuito in ragione di***: **2** punti per 2-4 elementi **4** punti per 5-6 elementi **6** punti per 7 elementi ed oltre	**6**
			riscaldamento acqua mediante pannelli solari	□			
			sistemi frangivento/frangisole (filari alberi/siepi, tettoie)	□			
			sistemi per una corretta ventilazione naturale	□			
			sistemi per la cattura (es. Serre) / accumulo (es. materiali pesanti) radiazione solare	□			
			sistemi di coibentazione e tenuta aria	□			
			sistemi di recupero/riutilizzo acqua /calore	□			
			riduzione dell'inquinamento elettromagnetico indoor	□			
		Mitigazione impatto ambientale	quinte di verde per mascherare nuovi edifici (oltre eventuali limiti di legge)	□	**b 2**	1	**5**
			interventi atti a diminuire la dispersione di prodotti fitosanitari: piazzole di lavaggio con raccolta acque, acquisto di macchinari con dispositivi antideriva, ecc.	□	**b 3**	4	

			realizzazione interventi per aumentare la capacità di stoccaggio dei reflui zootecnici oltre i limiti di legge, con copertura per limitare le emissioni in atmosfera	□	**b 4**	5	
			in caso di realizzazione di drenaggi sotterranei: realizzazione di interventi su sup. pari a quella recuperata (impianti arborei o siepi non produttivo)	□	**b 5**	3	
			investimenti finalizzati a praticare l'agricoltura di precisione per diminuire impiego fertil./prod.fito – attrezz. idonee agricoltura conservativa ("a. blu")	□	**b 6**	2	
			realizzazione interventi per migliorare le condizioni di stoccaggio / utilizzo del digestato	□	**b 7**	3	

SEZIONE II - Procedimento e obblighi generali

17. Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure

La competenza all'istruttoria delle domande di sostegno presentate a valere sul presente bando, spetta al GAL Appennino Bolognese.

17.1. *Presentazione delle domande*

Il beneficiario deve compilare la domanda seguendo la modulistica e il manuale delle procedure di AGREA pubblicato sul sito. La versione aggiornata della procedura operativa generale per la presentazione delle domande di aiuto sarà a breve scaricabile dal link: https://agreabo.regione.emilia-romagna.it/normativa_sito_agrea/search.php selezionando Tipo documento=disposizioni AGREA e, per restringere il campo, inserendo la parola "domanda" nel campo Ricerca Libera.

Le domande di sostegno, pagamento e variante vanno presentate utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG), compilando la domanda seguendo la modulistica e il manuale delle procedure di AGREA pubblicato sul sito. La procedura operativa generale per la presentazione delle domande di aiuto è scaricabile da: https://agreabo.regione.emilia-romagna.it/normativa_sito_agrea/search.php selezionando Tipo documento=disposizioni AGREA e, per restringere il campo, inserendo la parola "domanda" nel campo Ricerca Libera.

Le domande devono essere presentate secondo le procedure, le modalità e la modulistica indicate dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, disponibili, che prevedono:

- compilazione elettronica con protocollazione su SIAG presso un CAA;
- compilazione semi-elettronica con protocollazione presso gli uffici del GAL Appennino Bolognese.

Le domande di sostegno a valere sull'azione ordinaria 4.1.01 potranno essere presentate a decorrere dal **05/06/2017** e fino alle **ore 12.00 del 30/10/2017** con le modalità procedurali e la specifica modulistica approvate da AGREA.

Le domande di sostegno, pagamento e variante vanno presentate utilizzando il Sistema Informativo AGREA (SIAG), compilando la domanda seguendo la modulistica e il manuale delle procedure di AGREA pubblicato sul sito. La procedura operativa generale per la presentazione delle domande di sostegno è scaricabile dal seguente indirizzo: https://agreabo.regione.emilia-romagna.it/normativa_sito_agrea/blob_reader.php?DOC_ID=1604&DOC_VRS=5.

La mancata presentazione della domanda completa di tutte le informazioni richieste entro il termine

perentorio sopra previsto comporta l'impossibilità di accesso agli aiuti del presente bando.

17.2. *Documentazione da allegare alla domanda di sostegno*

Al fine di consentire la corretta compilazione della domanda, al momento di presentazione della stessa, il fascicolo aziendale nell'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole dovrà essere stato aggiornato nel rispetto di quanto previsto dalla Determinazione n. 15462 del 4 dicembre 2012. La domanda dovrà essere corredata dei seguenti allegati, pena la non ammissibilità:

a) Piano degli Investimenti (PI) supportato da una relazione tecnica descrittiva con la quale vengono individuati i tempi di realizzazione e gli obiettivi operativi perseguiti, redatto conformemente allo schema di cui all'Allegato n. 3 "*Schema del PI – Relazione tecnica giustificativa*" al presente bando;

b) per l'attribuzione del punteggio di cui al paragrafo 15.1 "Criteri di priorità riferiti al beneficiario", si precisa che per l'attribuzione del punteggio relativo alla Carta dei Servizi, occorrerà presentare formale adesione, di cui all'Allegato 11;

c) dichiarazione relativa ai titoli di priorità di cui si chiede il riconoscimento:

   - dichiarazione debitamente documentata relativa al possesso dei requisiti di cui al punto 15.1, Tab. 2), lett. G;
   - per l'attribuzione del punteggio di cui al punto 15.1.7: dichiarazione di impegno a mantenere la certificazione per il periodo vincolativo quinquennale, unitamente a copia della certificazione posseduta;

d) copie in estratto dei libri di stalla/carico-scarico utili alla verifica della consistenza zootecnica aziendale da considerare ai fini del calcolo della dimensione economica aziendale, per tutti gli allevamenti per i quali la registrazione in BDN non sia effettuata con le modalità già vigenti per la specie bovina, cioè con registrazione puntuale delle entrate e delle uscite. Si precisa che la quantificazione dello Standard output zootecnico deve essere documentata anche in caso di PI funzionale a settore non zootecnico;

e) eventuale contratto costitutivo la Comunione a scopo di godimento, redatto secondo le indicazioni di cui al precedente punto 6 "*Comunioni a scopo di godimento*";

f) solo in caso di investimenti per trasformazione/commercializzazione nel settore vitivinicolo: dichiarazione contenente gli elementi necessari alla classificazione quale "PMI" o "grande impresa", in accordo alle indicazioni di cui all'Allegato n. 9 "*Definizione di microimprese e piccole imprese*" al presente bando;

g) preventivi di spesa per l'acquisto di dotazioni e relativo quadro di raffronto, nonché documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato attuata, coerentemente a quanto disposto al successivo punto 16.6 "*Congruità della spesa*". Il prospetto di raffronto deve essere firmato dal beneficiario e sottoscritto da un tecnico qualificato. La presentazione di un numero di preventivi a raffronto inferiore ai tre richiesti deve essere argomentata, con apposita relazione sottoscritta da un tecnico qualificato, in relazione all'impossibilità di reperire offerte di appoggio, per la stessa tipologia di opera, in un ambito territoriale economicamente sostenibile;

h) copia dei mappali catastali su scala 1:2.000 riferiti alle particelle su cui si intende eseguire le opere (di natura edile e non) con evidenziata l'esatta ubicazione delle stesse, nonché dichiarazione del proprietario (se diverso dal richiedente) attestante l'assenso all'esecuzione degli interventi. Con riferimento alla posizione validata risultante dall'Anagrafe regionale delle aziende agricole, dovrà risultare posseduto al momento della domanda un idoneo titolo di proprietà, ovvero titolo di possesso delle particelle con una durata residua pari almeno al vincolo di destinazione disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 con riferimento alla tipologia degli interventi da realizzare ed alla data presunta di inizio del vincolo con riferimento alla data di fine lavori prevista. A tal fine potranno essere validamente considerati anche contratti la cui durata risulti inferiore al termine sopra indicato, a condizione che al momento della domanda di

sostegno sia prodotta una dichiarazione del proprietario attestante l'assenso all'esecuzione degli interventi e la disponibilità a prolungare idoneamente la validità del contratto. Resta inteso che all'atto della presentazione della domanda di pagamento il titolo di conduzione dovrà avere durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione. Si precisa altresì che in caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato;

i) computo metrico estimativo delle opere edili redatto coerentemente con quanto previsto al punto 17.6 "Congruità della spesa". Si chiarisce che le risultanze del c.m.e. costituiscono il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato: in ogni caso la scelta dell'impresa affidataria dei lavori e/o di quella a cui è affidata la fornitura dei prefabbricati dovrà avvenire mediante l'acquisizione di almeno due offerte al fine di consentire valutazioni comparative da parte del richiedente; tali offerte dovranno essere allegate alla domanda di sostegno, pena la mancata ammissibilità della spesa;

j) computo metrico estimativo per le opere di miglioramento fondiario redatto conformemente a quanto previste al punto 16.6. Fatti salvi i casi in cui l'intervento sia realizzato mediante prestazione volontaria di manodopera aziendale, si chiarisce che le risultanze del c.m.e costituiscono il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato: in ogni caso la scelta dell'impresa affidataria dei lavori e/o di quella a cui sono affidate forniture varie dovrà avvenire mediante l'acquisizione di almeno due offerte al fine di consentire valutazioni comparative da parte del richiedente; tali offerte dovranno essere allegate alla domanda di sostegno, pena la mancata ammissibilità della spesa;

k) disegni progettuali ed eventuali layout;

l) per gli investimenti che necessitano di Valutazione di Impatto Ambientale/valutazione di incidenza ai sensi del D.Lgs. 152/2006: estremi attestazione esito positivo, incluso il protocollo e l'Ente che lo ha rilasciato;

m) Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) /pre-valutazione per gli interventi da attuare in zone SIC-ZPS per i quali l'Ente competente non è la Regione: estremi attestazione esito positivo, incluso il protocollo e l'Ente che lo ha rilasciato;

n) per tipologie di intervento che necessitano di Permesso di costruire: dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante con esplicazione degli elementi indispensabili per il reperimento (tipologia ed estremi del documento - incluso il protocollo – e l'Ente che lo ha rilasciato);

o) per tipologie di intervento che necessitano di Denuncia di Inizio Attività (DIA)/Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA): dichiarazione del tecnico progettista che le opere sono soggette a DIA/SCIA (vedi ultimo alinea);

p) dichiarazione del tecnico progettista in cui sono elencate le ulteriori autorizzazioni cui l'intervento è soggetto secondo la normativa vigente;

q) tavola di invarianza idraulica, qualora non già allegata al progetto edilizio, in caso di richiesta punteggio di cui al punto 15.2- lett. d);

r) relazione descrittiva sintetica progetto D.Lgs. n. 33/2013, secondo lo schema di cui all'Allegato n. 8 "*Relazione descrittiva progetto*" al presente bando;

s) in caso di impianti di irrigazione:

- relazione comprendente l'elenco delle particelle cui l'impianto in questione è asservito - anche tenendo in considerazione i necessari avvicendamenti legati al riparto colturale - idonea a dimostrare l'invarianza della superficie irrigata pre- e post- investimento, nonché della portata della bocca di adduzione;
- dichiarazione dell'Ente concedente attestante che:
  - ✓ il prelievo non insiste su corpo idrico caratterizzato da deficit idrico, ovvero nel caso di

corpo idrico sotterraneo lo stato quantitativo non potrà essere inferiore al "buono" mentre nel caso di corpo idrico superficiale non dovrà risultare compreso tra i corpi idrici di cui alla tab. 48 dell'allegato 2 alla deliberazione n. 1781/2015 "Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei Piani di Gestione Distrettuali 2015-2021";

- ✓ la concessione di derivazione d'acqua pubblica, in capo al richiedente o al Consorzio di Bonifica di cui il richiedente è consorziato, è stata rilasciata in ottemperanza delle disposizioni di cui all'art.12-bis, comma 1, lettera a) del Regio Decreto n.1775/1933, come sostituito dall'art. 96, comma 3, del Decreto legislativo n. 152/2006.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, i documenti sopra richiamati dovranno essere predisposti da un professionista abilitato ed iscritto all'Albo.

Si precisa che, qualora le autorizzazioni di cui alle lettere **l), m)** ed **n)** non risultino ancora possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno, la dichiarazione dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata all'Ente competente e sarà cura del richiedente comunicare **entro e non oltre 45 giorni** dalla data di scadenza di presentazione delle domande di sostegno di cui al presente avviso, al GAL Appennino Bolognese, **pena la decadenza della domanda**, l'avvenuto rilascio dell'autorizzazione ed i dati relativi alla stessa, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria.

Resta inteso che al momento della presentazione della domanda di pagamento gli interventi dovranno risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi.

17.3. *Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria*

Entro **120 giorni** dalla scadenza del presente avviso, il GAL Appennino Bolognese effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti e che gli investimenti previsti risultino ammissibili richiedendo eventuali chiarimenti e precisazioni necessari al perfezionamento dell'istruttoria.

In tal caso, il beneficiario dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte del GAL Appennino Bolognese, pena la decadenza della domanda di sostegno.

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno saranno determinati i singoli punteggi spettanti sulla base dei criteri di cui ai precedenti punti 15.1 e 15.2.

Come previsto dalla scheda di misura del PSR, il PI, con riferimento ai criteri di cui al punto 15.2 "*Criteri di priorità riferibili al PI*" dovrà conseguire un punteggio di merito pari o superiore ad una soglia minima, fissata in **3 punti, pena l'inammissibilità**.

Il **punteggio complessivo** della domanda verrà determinato dalla sommatoria del:

a) punteggio conseguito sulla base dei criteri di priorità stabiliti per il tipo di operazione 4.1.01 (19.2.01 – approccio LEADER) riferibili al beneficiario;
b) punteggio conseguito sulla base dei criteri di priorità stabiliti per il tipo di operazione 4.1.01 (19.2.01 – approccio LEADER) riferibile al PI;

Le domande valutate ammissibili a seguito dell'istruttoria tecnica saranno collocate in graduatoria in base al punteggio complessivo conseguito.

A parità di punteggio opereranno i seguenti criteri di preferenza, nell'ordine:

- iniziative di imprese a prevalente partecipazione femminile[1];

[1] ai fini dell'attribuzione sono definite tali:
- le imprese individuali in cui il titolare sia una donna;
- le società di persone e le società cooperative in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;

– importo di contributo concedibile inferiore.

A conclusione dell'attività istruttoria, il GAL Appennino Bolognese assume una Delibera del Consiglio di Amministrazione nella quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile con indicazione delle priorità e precedenze. Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Spetta al GAL Appennino Bolognese l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA.

La graduatoria sarà formulata sulla base del punteggio di merito complessivo e sarà approvata con Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Appennino Bolognese..

Le graduatorie saranno pubblicate sul sito del GAL Appennino Bolognese www.bolognappennino.it

Il Responsabile del procedimento per la fase istruttoria di approvazione della graduatoria è il Coordinatore - Dott. Claudio Ravaglia (e-mail: info@bolognappennino.it). Ai fini dell'avvio del procedimento si comunica che le domande saranno istruite a far data dalla ricezione delle stesse da parte del GAL Appennino Bolognese, in relazione alle modalità definite nelle disposizione di AGREA sulla presentazione delle domande. Sulla base della graduatoria, il GAL Appennino Bolognese procederà alla concessione del contributo nei limiti della disponibilità finanziaria.

Comunicazione della concessione del contributo ed altri adempimenti

Il GAL Appennino Bolognese provvederà a dare formale comunicazione al beneficiario della concessione, precisando la data ultima entro cui lo stesso è tenuto a completare il proprio PI ai sensi del presente bando.

Per consentire la verifica ed agevolare il rispetto della vigente demarcazione tra PSR e OCM specifica, l'elenco dei richiedenti aderenti ad una OP e degli investimenti da essi proposti sarà trasmesso alle OP di riferimento per l'eventuale esclusione sull'OCM.

17.4. *Istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo*

Entro i **60 giorni** successivi alla data ultima fissata dal GAL Appennino Bolognese nella comunicazione di concessione del contributo per la conclusione del PI, il beneficiario dovrà presentare specifica **domanda di pagamento** all'Organismo pagatore (AGREA) o suo soggetto delegato secondo le modalità definite da AGREA. In caso di mancato rispetto di tali termini (sia in relazione alla conclusione del PI, che in relazione alla data di protocollazione della domanda di saldo su SIAG), si procederà all'applicazione delle sanzioni di cui al successivo punto **20** del presente bando.
Contestualmente alla domanda di pagamento, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione del PI e della regolarità degli interventi effettuati:

- stato finale dei lavori;
- fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, coerentemente a quanto previsto dall'Allegato n. 4 "*Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento"* al presente bando, nonché alla prevista tempistica di realizzazione del PI;
- verbale di regolare esecuzione delle opere nel caso di opere edili, in coerenza con la tempistica della domanda e di realizzazione del PI;

- le società di capitali in cui le donne detengano almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi dei componenti dell'organo di amministrazione.

- computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva. Nel caso di opere edili o miglioramenti fondiari (es. scavi per interramento tubazioni, ecc.) non ispezionabili dovrà inoltre essere prodotta adeguata documentazione fotografica degli stati di avanzamento dei lavori, **in assenza della quale non risulteranno ammissibili le relative spese**;
- nell'ipotesi di comunione a scopo di godimento, quanto previsto al punto 6. (documentazione comprovante l'avvenuta registrazione e fatturazione emesse pro-quota riportante oltre all'oggetto dell'acquisto - tipologia e numero di matricola del bene qualora sussistente - il riferimento del costo complessivo del bene e degli altri co-acquirenti);
- copia integrale della DIA/SCIA/CILA/CIL presentata in Comune;
- estremi del certificato di conformità edilizia e agibilità dell'opera finanziata ovvero della richiesta presentata al Comune competente qualora non si siano ancora perfezionati i termini per il rilascio anche nella forma del silenzio-assenso (per le opere che lo prevedono). Nel caso in cui sia stata presentata esclusivamente la richiesta, non appena perfezionato il procedimento (e comunque prima della liquidazione del contributo), dovrà essere presentato *o il certificato di conformità* o *dichiarazione del progettista* che attesti l'avvenuto decorso del termine per il silenzio assenso senza opposizione da parte del Comune;

per le opere in cemento:

- collaudo statico;
- verbale di regolare esecuzione delle opere ed in generale ogni eventuale ulteriore documento necessario a comprovare la completa e corretta realizzazione del PI;
- estremi di tutte le ulteriori autorizzazioni rilasciate dall'Ente competente, individuate nella domanda di sostegno nell'ambito della dichiarazione del progettista;
- in caso di contributo richiesto *pari o superiore a 150.000 Euro*: dichiarazione sostitutiva al fine di consentire i controlli previsti dal D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*", secondo l'Allegato n. 7 "*Documentazione necessaria ai fini della richiesta alla Prefettura competente di informazione antimafia*" al presente bando.

Per le opere effettuate mediante prestazioni volontarie di manodopera aziendale, il contributo sulla stessa viene liquidato in base alla tariffa media e alle quantità standard computabili da prezzario, con l'applicazione dei prezzi unitari approvati ai quantitativi dei lavori eseguiti. Devono comunque essere allegate le fatture relative ai materiali acquistati.

Entro i successivi 60 giorni, di norma, AGREA o suo Ente delegato dovrà verificare la sussistenza dei requisiti e procedere all'adozione dell'atto di liquidazione.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite informaticamente tramite il Sistema Informativo AGREA (SIAG). La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

AGREA o suo Ente delegato, dopo aver esperito le verifiche finali relative alle opere finanziate sui beneficiari, procederà con propri atti formali ad assumere le decisioni di liquidazione e a trasmettere gli elenchi ad AGREA.

17.5. *Varianti*

E' ammessa una sola richiesta di variante da parte del beneficiario.

Tale variante dovrà essere debitamente motivata e preventivamente richiesta al GAL Appennino Bolognese.

Il GAL Appennino Bolognese potrà autorizzarla previa verifica della permanenza delle condizioni che avevano condotto alla concessione del contributo. Non sono oggetto di variante gli interventi relativi

ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative decise dal direttore dei lavori, purché contenute nell'ambito del 10% del valore complessivo della singola opera, al netto della voce spese tecniche.

Si precisa che la richiesta di variante dovrà essere presentata **almeno 60 giorni prima** della prevista data di conclusione del PI.

17.6. *Congruità della spesa*

Per la verifica della congruità della spesa si fa riferimento al più recente prezzario della CCIAA di Bologna disponibile o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, al Prezzario Regionale per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente versione. Le risultanze del c.m.e costituiscono il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato: in ogni caso la scelta dell'impresa affidataria dei lavori e/o di quella a cui è affidata la fornitura dei prefabbricati dovrà avvenire mediante l'acquisizione di almeno due offerte al fine di consentire valutazioni comparative da parte del richiedente. I valori del prezzario dovranno essere diminuiti del 10% per interventi relativi a ricoveri zootecnici per bovini di superficie superiore a 1.800 mq, e per tutti gli altri ricoveri zootecnici ed altri immobili produttivi se di superficie superiore a 1.000 mq, per tenere nella debita considerazione le economie di scala. Il contributo sarà calcolato sulla base dell'importo risultante inferiore dalla comparazione tra quello del c.m.e. e quello dell'offerta economicamente più conveniente.

Nel caso di acquisti di macchinari, strutture particolari, attrezzature ed impianti si dovranno allegare almeno tre preventivi di altrettante ditte fornitrici specializzate, con quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata. Nel caso di utilizzo del metodo dei tre preventivi, le offerte devono essere comparabili e dovranno risultare espressamente richieste in autonomia dal beneficiario o suo delegato diverso dai fornitori. A tal fine dovranno essere obbligatoriamente allegate alla domanda, oltre ai preventivi, le lettere/mail di richiesta comprovanti la regolare effettuazione della ricerca di mercato.

In caso di progetti complessi (es. macchinari o attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici) nei quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte, la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata attraverso una relazione tecnica predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore.

L'utilizzo di un solo preventivo può altresì ricorrere nel caso di elementi di completamento/implementazione di impianti preesistenti, facendo ricorso al medesimo fornitore.
È data facoltà di determinare la congruità della spesa in base a tre preventivi anziché mediante presentazione di computo metrico anche in caso di interventi connotati da elevata complessità/specificità - riferibili alle seguenti categorie: impianti elettrici, termici, di irrigazione, serre.

Le spese generali dovranno essere computate in ogni caso secondo le modalità di modulazione descritte nella sezione "Avvertenze generali" del Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura. Le percentuali massime così determinate computabili nel PI per spese tecniche generali si intendono comprensive di eventuali costi legati a studi di fattibilità.

Anche per gli investimenti immateriali (studi di fattibilità), al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, per la scelta del soggetto cui affidare l'incarico, in base non solo all'aspetto economico, ma anche alla qualità del piano di lavoro e all'affidabilità del fornitore, è necessario che vengano presentate tre differenti offerte. Le suddette tre offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna, sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi previsti.

Per le opere edilizie, da intendere comprensive di tutte le attività finalizzate alla realizzazione delle opere medesime (quali, ad esempio, quelle preliminari di scavo o movimentazione terra) non verranno riconosciute come spese ammissibili le prestazioni volontarie aziendali di manodopera.

Per le altre opere si riconosceranno come spese ammissibili, nel limite massimo di 40.000 Euro per PI, le prestazioni aziendali volontarie di manodopera, purché chiaramente identificate nel preventivo di

spesa ed inquadrabili nell'attività agricola.

In base all'art. 69 del Reg. UE n. 1303/2013, il sostegno pubblico non può superare il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura (potendo comportare, quindi, una decurtazione del contributo in presenza di cospicue prestazioni aziendali volontarie di manodopera).

17.7. *Erogazione del contributo*

Il contributo sarà erogabile successivamente all'avvenuto accertamento della completa e corretta attuazione del PI.

Un anticipo pari al 50% del contributo spettante potrà essere richiesto successivamente alla concessione del sostegno.

Il pagamento è subordinato a presentazione di apposita ed idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa, emessa a favore di AGREA da parte di Enti Autorizzati. La garanzia deve essere rilasciata per un importo pari al 100% dell'importo anticipato e dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione da parte dell'Organismo Pagatore allo svincolo.

La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata conformemente allo schema predisposto da AGREA e completata dalla conferma di validità richiesta dall'Ente competente alla Direzione Generale dell'Istituto garante.

Lo schema predisposto da AGREA è scaricabile nella versione aggiornata nell'apposita sezione dedicata alla modulistica nel sito internet di AGREA http://agrea.regione.emilia-romagna.it

La presentazione di schemi difformi, incluse eventuali versioni obsolete, può causare la restituzione della garanzia con pregiudizio dell'erogazione degli aiuti.

L'Ente competente cui è affidata la gestione dell'istanza dovrà provvedere a trasmettere ad AGREA l'originale del contratto di fidejussione corredato dalla conferma di validità.

18. Controlli

Il GAL Appennino Bolognese deve effettuare sui beneficiari i controlli di ammissibilità delle domande di sostegno e sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate.

Il GAL Appennino Bolognese effettuerà il controllo dell'ammissibilità delle domande e della loro conformità al PSR e alle norme comunitarie e nazionali, nonché la selezione in base ai criteri di priorità.

AGREA effettuerà i controlli amministrativi e in loco previsti sulle domande di pagamento ed i controlli post-pagamento sugli impegni assunti e i vincoli prescritti dal tipo di operazione, anche eventualmente mediante delega di funzioni.

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post-pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGREA.

19. Vincoli di destinazione

I beni acquistati e le opere realizzate relativamente ai quali sono state sostenute spese connesse all'attuazione del PI sono soggetti a vincolo di destinazione, così come disposto dall'art. 19 della L.R. n. 15/1997 e per quanto compatibile con l'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013.

20. Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni

20.1. *Riduzioni*

In attuazione delle disposizioni del Reg. (UE) n. 640/2014 in ordine alle riduzioni/esclusioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata, qualora in sede di controllo

venga rilevato il mancato rispetto di uno o più impegni e/o vincoli connessi alla concessione degli aiuti di cui al presente bando, le percentuali di riduzione del sostegno da applicare sono riportate nell'Allegato n. 10 *"Tabelle di riduzione dell'aiuto in caso di mancato rispetto degli impegni"* al presente bando.
In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari all'1% del contributo concesso a saldo per ogni giorno lavorativo di ritardo nella conclusione del PI e/o della protocollazione su SIAG della domanda di pagamento a saldo fino ad un massimo di 25 giorni di calendario, oltre tale termine si procederà alla revoca del contributo.

20.2. *Revoche e sanzioni*

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati *in toto* o in parte, a seconda della pertinenza dell'irregolarità, qualora il soggetto beneficiario:

a) non realizzi gli interventi entro i termini stabiliti, fatta salva l'applicazione delle riduzioni di cui al paragrafo 19.1 per il ritardo di 25 giorni di calendario nella protocollazione su SIAG della domanda di pagamento a saldo;

b) non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente bando, fatto salvo quanto previsto dal precedente punto e dall'Allegato n. 10 "*Tabelle di riduzione dell'aiuto in caso di mancato rispetto degli impegni"* al presente bando;

c) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;

d) realizzi opere difformi da quelle autorizzate;

e) non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel presente bando e nei singoli atti di concessione;

f) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura, ai sensi dell'art.18, comma 3, L.R. 15/1997.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano inoltre le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Le riduzioni di cui al punto 19.1 si calcolano all'importo risultante dopo l'applicazione di ogni altra riduzione e sanzione.

21. Obblighi informativi

Per quanto riguarda gli obblighi informativi in capo ai beneficiari, si rimanda a quanto previsto nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 1630 del 7.10.2016 nella quale sono disciplinate le modalità di adempimento dei predetti obblighi ed i livelli di gravità, entità e durata delle eventuali violazioni e delle conseguenti riduzioni/esclusioni.
In caso di progetti che prevedono interventi sulla segnaletica è fatto obbligo di attenersi al manuale immagina coordinata come da Delibera regionale GR 111/2017.

22. Prevenzione del conflitto d'interesse

Al fine di evitare situazioni di incompatibilità e/o di sovrapposizione e/o di conflitti di interesse, un soggetto privato singolo, qualora sia socio e/o assuma la carica di amministratore del GAL, non potrà beneficiare dei contributi erogabili a valere sulla Misura 19. Nel caso un rappresentante di un soggetto giuridico privato socio, assuma la carica di amministratore del GAL, il soggetto giuridico privato

rappresentato ne lui personalmente potranno beneficiare dei contributi erogabili a valere sulla Misura 19.

23. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore ed alle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020.

Elenco Allegati

1. Elenco dei comuni di pertinenza del GAL Appennino Bolognese con l'indicazione dell'area rurale di appartenenza;
2. Elenco Comuni svantaggiati;
3. Schema di PI-Relazione tecnica giustificativa;
4. Indicazioni tecniche per la definizione del concreto miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda;
5. Elenco investimenti pluriennali soggetti a demarcazione con OCM Ortofrutta;
6. Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento;
7. Documentazione necessaria ai fini della richiesta alla Prefettura competente di informazione antimafia;
8. Relazione descrittiva progetto da pubblicare ai sensi D.Lgs. n. 33/2013;
9. Definizione di microimprese, piccole e medie imprese;
10. Tabelle di riduzione dell'aiuto in caso di mancato rispetto degli impegni;
11. Carta dell'Accoglienza e modulo adesione.

Allegato 1. Elenco dei comuni di pertinenza del GAL Appennino Bolognese con l'indicazione dell'area rurale di appartenenza

Codice ISTAT	*Comune*	*Zona PSR*	*Tipologia di Area Rurale*	*Zonizzazione*
37062	Alto Reno Terme	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37007	Borgo Tossignano	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37010	Camugnano	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37011	Casalecchio di Reno	C	Aree Rurali Intermedie	Zonizzato *
37012	Casalfiumanese	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37013	Castel d'Aiano	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37014	Castel del Rio	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37015	Castel di Casio	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37020	Castel San Pietro Terme	C	Aree Rurali Intermedie	Zonizzato *
37022	Castiglione dei Pepoli	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37025	Dozza	C	Aree Rurali Intermedie	Zonizzato *
37026	Fontanelice	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37027	Gaggio Montano	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37031	Grizzana Morandi	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37033	Lizzano in Belvedere	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37034	Loiano	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37036	Marzabotto	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37040	Monghidoro	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37042	Monte San Pietro	C	Aree Rurali Intermedie	Non zonizzato
37041	Monterenzio	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37044	Monzuno	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37046	Ozzano dell'Emilia	C	Aree Rurali Intermedie	Zonizzato *
37047	Pianoro	C	Aree Rurali Intermedie	Zonizzato *
37051	San Benedetto Val di Sambro	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37054	San Lazzaro di Savena	C	Aree Rurali Intermedie	Zonizzato *
37057	Sasso Marconi	C	Aree Rurali Intermedie	Zonizzato *
37061	Valsamoggia (Loc. Bazzano, Crespellano)	C	Aree Rurali Intermedie	Zonizzato *
37061	Valsamoggia (Loc. Castello di Serravalle, Monteveglio)	C	Aree Rurali Intermedie	Non zonizzato
37061	Valsamoggia (Loc. Savigno)	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37059	Vergato	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37060	Zola Predosa	C	Aree Rurali Intermedie	Zonizzato *

(*) Per il comune di Valsamoggia è classificata come Zona D solo la parte di territorio corrispondente all'ex-comune di Savigno.

Individuazione catastale dei comuni zonizzati

Elenco dei comuni interamente ricompresi: Alto Reno Terme, Borgo Tossignano, Camugnano, Casalfiumanese, Castel d'Aiano, Castel del Rio, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Fontanelice, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Loiano, Marzabotto, Monghidoro, Monterenzio, Monzuno, S. Benedetto Val di Sambro, Vergato.

Aree catastali dei comuni interessati solo parzialmente

Comune	Prov.	Fogli catastali	Mappali
CASALECCHIO DI RENO	BO	7	Tutti
		13	Tutti
		14	Tutti
		15	Tutti
		16	Tutti
CASTEL S. PIETRO TERME	BO	69	Tutti
		70	Tutti
		71	Tutti
		76	Tutti
		77	Tutti
		78	Tutti
		79	Tutti
		80	Tutti
		81	Tutti
		82	Tutti
		86	Tutti
		87	Tutti
		88	Tutti
		89	Tutti
		90	Tutti
		91	Tutti
		99	Tutti
		100	Tutti
		101	Tutti
		102	Tutti
		103	Tutti
		104	Tutti
		105	Tutti
		106	Tutti
		107	Tutti
		108	Tutti
		109	Tutti
		110	Tutti
		111	Tutti
		112	Tutti
		113	Tutti
		114	Tutti
		115	Tutti
		116	Tutti
		117	Tutti
		118	Tutti
		119	Tutti
		120	Tutti
		121	Tutti
		122	Tutti
		123	Tutti
		124	Tutti

Comune	Prov.	Fogli catastali	Mappali
CASTEL S. PIETRO TERME		125	Tutti
		126	Tutti
		127	Tutti
		128	Tutti
		129	Tutti
		130	Tutti
		131	Tutti
		132	Tutti
		133	Tutti
		134	Tutti
		135	Tutti
		136	Tutti
		137	Tutti
		138	Tutti
		139	Tutti
		140	Tutti
		141	Tutti
		142	Tutti
		143	Tutti
		144	Tutti
		145	Tutti
		146	Tutti
		147	Tutti
		148	Tutti
		149	Tutti
		150	Tutti
		151	Tutti
		152	Tutti
		153	Tutti
		154	Tutti
		155	Tutti
		156	Tutti
		157	Tutti
		158	Tutti
		159	Tutti
		160	Tutti
		161	Tutti
		162	Tutti
		163	Tutti
		164	Tutti
		165	Tutti
		166	Tutti
		167	Tutti
		168	Tutti
		169	Tutti
		170	Tutti
DOZZA	BO	15	Tutti
		19	Tutti
		20	Tutti
		21	Tutti
		22	Tutti
		23	Tutti
	BO	24	Tutti
		25	Tutti
		26	Tutti
		27	Tutti
OZZANO DELL'EMILIA	BO	37	Tutti
		38	Tutti
		39	Tutti
		40	Tutti

Comune	Prov.	Fogli catastali	Mappali
		41	Tutti
		42	Tutti
		43	Tutti
		44	Tutti
		45	Tutti
		46	Tutti
		47	Tutti
		48	Tutti
		49	Tutti
		50	Tutti
		51	Tutti
		52	Tutti
		53	Tutti
		54	Tutti
		55	Tutti
		56	Tutti
		57	Tutti
		58	Tutti
		59	Tutti
		60	Tutti
		61	Tutti
		62	Tutti
		63	Tutti
		64	Tutti
		65	Tutti
		66	Tutti
		67	Tutti
		68	Tutti
PIANORO	BO	2	Tutti
		3	Tutti
		4	Tutti
		5	Tutti
		6	Tutti
		7	Tutti
		8	Tutti
		9	Tutti
		10	Tutti
		11	Tutti
		12	Tutti
		13	Tutti
		14	Tutti
		15	Tutti
		16	Tutti
		17	Tutti
		18	Tutti
		19	Tutti
		20	Tutti
		21	Tutti
	BO	22	Tutti
		23	Tutti
		24	Tutti
		25	Tutti
		26	Tutti
		27	Tutti
		28	Tutti
		29	Tutti
		30	Tutti
		31	Tutti
		32	Tutti
		33	Tutti

Comune	Prov.	Fogli catastali	Mappali
PIANORO	BO	34	Tutti
		35	Tutti
		36	Tutti
		37	Tutti
		38	Tutti
		39	Tutti
		40	Tutti
		41	Tutti
		42	Tutti
		43	Tutti
		44	Tutti
		45	Tutti
		46	Tutti
		47	Tutti
		48	Tutti
		49	Tutti
		50	Tutti
		51	Tutti
		52	Tutti
		53	Tutti
		54	Tutti
		55	Tutti
		56	Tutti
		57	Tutti
		58	Tutti
		59	Tutti
		60	Tutti
		61	Tutti
		62	Tutti
		63	Tutti
		64	Tutti
		65	Tutti
		66	Tutti
		67	Tutti
		68	Tutti
		69	Tutti
		70	Tutti
		71	Tutti
		72	Tutti
		73	Tutti
		74	Tutti
		75	Tutti
		76	Tutti
		77	Tutti
		78	Tutti
		79	Tutti
		80	Tutti
		81	Tutti
		82	Tutti
		83	Tutti
		84	Tutti
		85	Tutti
		86	Tutti
		87	Tutti
		88	Tutti
		89	Tutti
		90	Tutti
		91	Tutti
		92	Tutti
		93	Tutti

Comune	Prov.	Fogli catastali	Mappali
PIANORO		94	Tutti
		95	Tutti
		96	Tutti
		97	Tutti
		98	Tutti
		99	Tutti
		100	Tutti
		101	Tutti
		102	Tutti
		103	Tutti
		104	Tutti
		105	Tutti
		106	Tutti
		107	Tutti
		108	Tutti
SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	25	Tutti
		26	Tutti
		30	Tutti
		31	Tutti
		32	Tutti
		33	Tutti
		34	Tutti
		36	Tutti
		37	Tutti
		38	Tutti
		39	Tutti
		40	Tutti
		41	Tutti
		42	Tutti
		43	Tutti
		44	Tutti
		45	Tutti
		46	Tutti
		47	Tutti
		48	Tutti
SASSO MARCONI	BO	1	Tutti
		2	Tutti
		3	Tutti
		4	Tutti
		5	Tutti
		6	Tutti
		7	Tutti
	BO	8	Tutti
		9	Tutti
		10	Tutti
		11	Tutti
		12	Tutti
		13	Tutti
		15	Tutti
		16	Tutti
		17	Tutti
		18	Tutti
		19	Tutti
		20	Tutti
		21	Tutti
		22	Tutti
		23	Tutti
		26	Tutti
		27	Tutti
		28	Tutti

Comune	Prov.	Fogli catastali	Mappali
SASSO MARCONI	BO	29	Tutti
		30	Tutti
		31	Tutti
		32	Tutti
		33	Tutti
		34	Tutti
		35	Tutti
		36	Tutti
		37	Tutti
		38	Tutti
		39	Tutti
		40	Tutti
		41	Tutti
		42	Tutti
		43	Tutti
		44	Tutti
		45	Tutti
		46	Tutti
		47	Tutti
		48	Tutti
		49	Tutti
		50	Tutti
		51	Tutti
		52	Tutti
		53	Tutti
		54	Tutti
		55	Tutti
		56	Tutti
		57	Tutti
		58	Tutti
		59	Tutti
		60	Tutti
		61	Tutti
		62	Tutti
		63	Tutti
		64	Tutti
		65	Tutti
		66	Tutti
		67	Tutti
		68	Tutti
		69	Tutti
		70	Tutti
		71	Tutti
		72	Tutti
		73	Tutti
		74	Tutti
		75	Tutti
		76	Tutti
		77	Tutti
		78	Tutti
		79	Tutti
		80	Tutti
		81	Tutti
		82	Tutti
		83	Tutti
		84	Tutti
		85	Tutti
		86	Tutti
		87	Tutti
		88	Tutti

Comune	Prov.	Fogli catastali	Mappali
SASSO MARCONI		89	Tutti
		90	Tutti
		91	Tutti
		92	Tutti
		93	Tutti
		94	Tutti
		95	Tutti
		96	Tutti
		97	Tutti
		98	Tutti
		99	Tutti
		100	Tutti
		101	Tutti
		102	Tutti
		103	Tutti
VALSAMOGGIA – SEZIONE DI BAZZANO	BO	9	Tutti
		10	Tutti
		13	Tutti
		14	Tutti
		16	32, 64, 66, 70, 80, 88, 112, 113, 114, 118, 130, 133, 134, 141, 142, 143, 144, 145, 153, 172, 173, 183, 198, 199, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 223, 224, 232, 233, 234, 235, 237, 238, 239, 240, 242, 243, 244, 245, 246, 249, 250, 252, 253, 254, 258, 270, 271, 272, 273, 274, 279, 284, 285, 286, 287,288, 289, 291, 292, 293, 294, 295, 297, 298, 299, 300, 301, 306, 308, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 320, 329, 331, 332, 333, 357, 359, 362, 370, 371, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 402, 404, 408, 409, 410, 433, 441, 445, 457, 458, 460, 467, 476, 477, 478, 479, 480,481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 489, 490, 491, 492, 494, 495, 496, 504, 505, 515, 529, 531, 533, 534, 535, 538, 540, 541, 542, 546, 547, 548, 549, 550, 559, 581, 582, 583, 585, 596, 597, 598, 610, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 639, 640, 649, 650, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 703, 715, 724, 725, 727, 728, 729, 731, 733, 734, 735, 736, 740, 741, 744, 745, 746, 747, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 783, 786, 787, 789, 792, 794, 795, 796, 798, 800, 805, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 824, 825, 826, 828, 829, 830, 831, 832, 835, 837, 846, 866, 870, 873, 874, 881, 958, 959, 961, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 971, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 984, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000, 1001, 1002, 1003, 1004, 1005, 1006, 1007, 1008, 1009, 1011, 1013, 1016, 1017, 1020, 1021, 1024, 1025, 1026, 1029, 1030, 1031, 1032, 1033, 1034, 1035.
		17	Tutti
VALSAMOGGIA – SEZIONE DI CASTELLO DI SERRAVALLE	BO	1	Tutti
		2	Tutti
		3	Tutti
		4	Tutti
		5	Tutti
		6	Tutti
		7	Tutti
		8	Tutti
		9	Tutti
		10	Tutti
		11	Tutti
		12	Tutti
		13	Tutti
		14	Tutti
		15	Tutti
		16	Tutti
		17	Tutti
		18	Tutti
		19	Tutti
		20	Tutti
		21	Tutti
		22	Tutti

Comune	Prov.	Fogli catastali	Mappali
VALSAMOGGIA – SEZIONE DI CASTELLO DI SERRAVALLE		23	Tutti
		24	Tutti
		25	Tutti
		26	Tutti
		27	Tutti
		28	Tutti
		29	Tutti
		30	Tutti
		31	Tutti
		32	Tutti
		33	Tutti
		34	Tutti
		35	Tutti
		36	Tutti
		37	Tutti
		38	Tutti
		39	Tutti
		40	Tutti
		41	Tutti
		42	Tutti
		43	Tutti
VALSAMOGGIA – SEZIONE DI CRESPELLANO	BO	39	Tutti
		41	Tutti
		42	Tutti
		43	Tutti
		44	Tutti
		45	Tutti
		46	Tutti
VALSAMOGGIA – SEZIONE DI MONTEVEGLIO	BO	1	Tutti
		2	Tutti
		3	Tutti
		4	Tutti
		5	Tutti
		6	Tutti
	BO	7	Tutti
		8	Tutti
		9	Tutti
		10	Tutti
		11	Tutti
		12	Tutti
		13	Tutti
		14	Tutti
		15	Tutti
		16	Tutti
		17	Tutti
		18	Tutti
		19	Tutti
		20	Tutti
		21	Tutti
		22	Tutti
		23	Tutti
		24	Tutti
		25	Tutti
		26	Tutti
		27	Tutti
		28	Tutti
		29	Tutti
		30	Tutti
		31	Tutti
		32	Tutti

Comune	Prov.	Fogli catastali	Mappali
VALSAMOGGIA – SEZIONE DI MONTEVEGLIO		33	Tutti
		34	Tutti
		35	Tutti
		36	Tutti
		37	Tutti
		38	Tutti
		39	Tutti
		40	Tutti
VALSAMOGGIA – SEZIONE DI SAVIGNO	BO	1	Tutti
		2	Tutti
		3	Tutti
		4	Tutti
		5	Tutti
		6	Tutti
		7	Tutti
		8	Tutti
		9	Tutti
		10	Tutti
		11	Tutti
		12	Tutti
		13	Tutti
		14	Tutti
		15	Tutti
		16	Tutti
		17	Tutti
		18	Tutti
		19	Tutti
		20	Tutti
		21	Tutti
		22	Tutti
		23	Tutti
		24	Tutti
	BO	25	Tutti
		26	Tutti
		27	Tutti
		28	Tutti
		29	Tutti
		30	Tutti
		31	Tutti
		32	Tutti
		33	Tutti
		34	Tutti
		35	Tutti
		36	Tutti
		37	Tutti
		38	Tutti
		39	Tutti
		40	Tutti
		41	Tutti
		42	Tutti
		43	Tutti
		44	Tutti
		45	Tutti
		46	Tutti
		47	Tutti
		48	Tutti
		49	Tutti
		50	Tutti
		51	Tutti
ZOLA PREDOSA	BO	21	Tutti

Comune	Prov.	Fogli catastali	Mappali
ZOLA PREDOSA		22	Tutti
		24	Tutti
		30	Tutti
		31	Tutti
		32	Tutti
		33	Tutti
		34	Tutti
		35	Tutti
		36	Tutti
		37	Tutti
		38	Tutti
		39	Tutti
		40	Tutti

ALLEGATO 2 – Elenco comuni svantaggiati

Codice ISTAT	***Comune***	***Reg(CE)1698/2005; Reg(UE)1305/2013 art.3 Dir 268/75/CEE*** *§ 3 - montano;* *§ 4 - svantaggiato;* *§ 5 assimilato svantaggiato*	***delimitazione*** *T= totale;* *P= parziale*
37062	Alto Reno Terme	par. 3	T
37007	Borgo Tossignano	par. 3	T
37010	Camugnano	par. 3	T
37011	Casalecchio di Reno		
37012	Casalfiumanese	par. 3	T
37013	Castel d'Aiano	par. 3	T
37014	Castel del Rio	par. 3	T
37015	Castel di Casio	par. 3	T
37020	Castel San Pietro Terme	par. 3	P
37022	Castiglione dei Pepoli	par. 3	T
37025	Dozza		
37026	Fontanelice	par. 3	T
37027	Gaggio Montano	par. 3	T
37031	Grizzana Morandi	par. 3	T
37033	Lizzano in Belvedere	par. 3	T
37034	Loiano	par. 3	T
37036	Marzabotto	par. 3	T
37040	Monghidoro	par. 3	T
37042	Monte San Pietro	par. 4	T
37041	Monterenzio	par. 3	T
37044	Monzuno	par. 3	T
37046	Ozzano dell'Emilia	par. 3	P
37047	Pianoro	par. 4	P
37051	San Benedetto Val di Sambro	par. 3	T
37054	San Lazzaro di Savena	par. 3	P
37057	Sasso Marconi	par. 4	T
37061	Valsamoggia (Loc. Bazzano, Crespellano)		
37061	Valsamoggia (Loc. Monteveglio)	par. 4	P
37061	Valsamoggia (Loc. Castello di Serravalle)	par. 4	T
37061	Valsamoggia (Loc. Savigno)	par. 3	T
37059	Vergato	par. 3	T
37060	Zola Predosa		

SCHEMA DI PI - RELAZIONE TECNICA GIUSTIFICATIVA

Domanda AGREA n. ……..……

Ragione sociale _____

CUAA_____

Sede aziendale

Comune..... Prov..... Via.....
n°.....

telefono fisso:……..…
cellulare persona di riferimento:……
Fax…….. ..

e-mail:……..

SETTORE di intervento: _____
[si ricorda che gli investimenti devono essere coerenti con il settore di intervento scelto fatto salvo quanto previsto dal bando. In caso di OTE misto, gli investimenti di natura trasversale saranno ritenuti riconducibili al settore scelto se prevalente sugli altri settori in cui opera l'azienda in termini di apporto alla Dimensione Economica (S.O.).]

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PIANO INVESTIMENTI: (max.12 mesi)
_____

ADESIONE OP: SI □ (indicare specie/varietà soggette a impegno di conferimento vigente)

.....……..

denominazione OP_____

NO □

ADESIONE OI: SI □ denominazione OI_____

NO □

DESCRIZIONE SITUAZIONE PRE-INVESTIMENTI (caratteristiche dell'azienda con riferimento ai terreni condotti, durata adeguata titoli di conduzione relativi alle particelle oggetto di intervento, indirizzo produttivo, consistenza delle dotazioni agricole possedute quali macchinari ed attrezzature, strutture produttive presenti con relative caratteristiche di utilizzo e di dimensionamento**):**

….....……

….....……

OBIETTIVI DEL PIANO / MOTIVAZIONE DEI MIGLIORAMENTI PROPOSTI:

[N.B.: la carenza nella presente relazione tecnica degli specifici elementi informativi richiesti dal bando per l'attribuzione dei punteggi sarà motivo di non attribuzione degli stessi]

….....……

Rapporti di filiera (mercato) per i settori nei quali viene fatto l'investimento:

….....……

LA RELAZIONE TECNICA DEVE *NECESSARIAMENTE* EVIDENZIARE, TRA L'ALTRO:

per OGNI investimento, la rispondenza agli obiettivi di miglioramento del rendimento globale aziendale (punto 2. del bando) coerentemente all'Allegato n. 2 al bando;

per OGNI investimento, a quale tipologia di priorità viene ricondotto, se ritenuto prioritario, **con motivazione esaustiva;**

per il settore suinicolo, come l'intervento è conforme e compatibile con il Piano di Tutela delle acque – comparto zootecnico;

per il settore ortofrutta, in caso di impianti di refrigerazione, dimostrazione del dimensionamento coerente alla normale capacità produttiva dell'azienda;

per ogni **investimento trasversale a più settori**, che lo stesso può essere attribuito al Settore di intervento dichiarato in virtù del peso di questo sulla Dimensione Economica (S.O.) complessiva aziendale;

per investimenti finalizzati al conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori a quelli previsti dalla normativa vigente in materia: dimostrazione del rispetto *ex ante* della normativa vigente e come con l'investimento si conseguono livelli di sicurezza superiori (vedi punto 15.2.3 bando);

per investimenti finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali: dimostrazione che la produzione aziendale assicura almeno il 66% della materia prima lavorabile dall'impianto previsto con riferimento alla sua capacità produttiva**;**

DESCRIZIONE INVESTIMENTI:

Investimento n°1 Obiettivo di miglioramento del rendimento globale aziendale perseguito: _____

- descrizione:
- quantità:_____
- localizzazione:

Comune _____Prov. _____

dati catasto urbano □ / catasto terreni: mappale_____ foglio_____ particella _____sub_____

- per investimenti a valenza ambientale/ prioritari indicare i corrispondenti codici azione (tab.1)/codici priorità (tab.2) per i/le quali si chiedono i punteggi:

codice azione/codice criterio priorità_____

spesa (netto IVA) €…….....

Investimento n°2 Obiettivo di miglioramento del rendimento globale aziendale perseguito: _____

- descrizione:
- quantità:_____
- localizzazione:

Comune _____Prov. _____

dati catasto urbano □ / catasto terreni: mappale_____ foglio_____ particella _____sub_____

– per investimenti a valenza ambientale/ prioritari indicare il corrispondente codice azione (tab.1)/codice priorità (tab.2) per il quale si chiede il punteggio:

codice azione/codice criterio priorità_____

spesa (netto IVA) €…….....

Investimento n° .....(replicare).....

TOTALE SPESA INVESTIMENTI (al netto IVA) (€)_____

CRITERI DI PRIORITÀ RIFERIBILI AL PI:

Tabella 1) priorità interventi a valenza ambientale positiva: **indicare con crocetta la priorità richiesta nella specifica colonna**

(Riportare il codice azione nel box relativo all'investimento che si intende correlare alla priorità richiesta)

a) obiettivo	b) azione	c) specificazioni	d) codice azione	e) punti attribuibili	f) max. p.ti attribuibili	g) Priorità richiesta
Sostenibilità energetica	produzione per autoconsumo di energia da fonti rinnovabili	(NO colture dedicate)	**a**	2	2	☐
Sostenibilità ambientale	bioedilizia	-utilizzo di materiali certificati *ad hoc* □ - produzione per autoconsumo di energia da fonti rinnovabili □ - riscaldamento acqua mediante pannelli solari □ - sistemi frangivento/frangisole (filari alberi/siepi,tettoie) □ - sistemi per una corretta ventilazione naturale □ -sistemi per la cattura (es. Serre) / accumulo (es. materiali pesanti) radiazione solare □ - sistemi di coibentazione e tenuta aria □ - sistemi di recupero/riutilizzo acqua /calore □ - riduzione inquinamento elettromagnetico indoor □	**b1**	punteggio attribuito in ragione di: 2 punti per 2-4 elementi 4 punti per 5-6 elementi 6 punti per 7 e più elementi	6	☐
	Mitigazione impatto ambientale	- quinte di verde per mascherare nuovi edifici (oltre eventuali limiti di legge) □	**b2**	1	5	☐
		interventi atti a diminuire la dispersione di - prodotti fitosanitari: piazzole di lavaggio con raccolta acque, acquisto di macchinari con dispositivi antideriva, ecc. □	**b3**	4		
		- realizzazione interventi per aumentare la capacità di stoccaggio dei reflui zootecnici oltre i limiti di legge, con copertura per limitare le emissioni in atmosfera □	**b4**	5		

		- in caso di realizzazione di drenaggi sotterranei: realizzazione di interventi su sup. pari a quella recuperata (impianti arborei o siepi su terreno agricolo, sistemi di recupero e riutilizzo acque nell'ambito dell'azienda)_____ □	**b5**	3		
		- Introduzione in azienda di agricoltura di precisione per diminuire impiego fertil./prod. fito – attrezz. idonee agricoltura conservativa ("a. blu")_____ □	**B6**	2		
		Interventi per migliorare le condizioni di stoccaggio/utilizzo del digestato _____ □	**b7**	3		

Tabella 2) priorità interventi a valenza non ambientale: **indicare con crocetta la priorità richiesta nella specifica colonna**

(Riportare il codice azione nel box relativo all'investimento che si intende correlare alla priorità richiesta)

a) Criterio di priorità	b) specificazioni	c) codice criterio priorità	d) p. ti attribuibili	e) priorità richiesta
Rispondenza a fabbisogni specifici e prioritari riferiti ai singoli settori: spesa riferita agli investimenti prioritari per settore, al netto delle spese generali, pari al	30-50% spesa tot. ammissibile PI	c1	3	☐
	51 - 80% spesa tot. ammissibile PI	c2	5	
	81 - 100% spesa tot. ammissibile PI	c3	7	
Investimenti dedicati a produzioni integrate, al settore biologico e/o a prodotti a qualità regolamentata: spesa riferita agli investimenti funzionali alle produzioni di qualità pari al: (valori al netto delle spese generali)	20-50 % spesa tot. ammissibile PI	d1	2	☐
	51-80 % spesa tot. ammissibile PI	d2	4	
	81-100% spesa tot. ammissibile PI	d3	6	
Investimenti finalizzati al conseguimento di livelli superiori a quelli previsti dalla normativa vigente in termini di sicurezza sul lavoro: [Spesa riferita agli investimenti considerati] / [spesa totale ammissibile PI] > 20% (valori al netto spese generali)		e	2	☐
PI con spesa ammissibile	Inferiore a 100.00 €	f1	10	☐
	Da 100.001€ a 175.000€	f2	6	
	Da 175.001 a 250.000€	f3	3	
PI che prevedono la riduzione delle superfici impermeabilizzate o comunque tendenti ad un "saldo zero" relativamente al consumo di suolo nel caso di realizzazione di strutture: demolizione totale e ricostruzione su sedime già edificato:	con riduzione (min. 20%) della superficie impermeabilizzata	g1	7	☐
	senza riduzione superficie impermeabilizzata ("saldo zero")	g2	5	
	con aumento della superficie precedentemente impermeabilizzata entro un limite del 50%	g3	3	
realizzazione di impianti irrigui: saranno favoriti gli interventi in relazione alle migliori caratteristiche di efficienza idrica dell'impianto oggetto di contributo (0,3 punti/5% efficienza, esclusivamente per impianti Alta Efficienza).	spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coeff. variazione della portata ≤ 10% (efficienza % = 70)	i1	4,2	☐
	spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente variazione della portata ≤ 10% (efficienza % = 80)	i2	4,8	
	pivot/rainger con irrigatori attrezzati sia con irrigatore sopra o sotto trave, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento (efficienza % = 85)	i3	5,1	
	rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (< 3,5 atmosfere) dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria (efficienza % = 85)	i4	5,1	
	pivot/rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressioni < 3 bar, dotati di sistemi di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento (efficienza % = 90)	i5	5,4	
	irrigazione a goccia con erogatori aventi coeff. variazione della portata ≤ 5% (efficienza % = 90)	i6	5,4	
	ala gocciolante con erogatori aventi coeff. variazione della portata ≤ 5% (efficienza % = 90)	ì7	5,4	
realizzazione di **invasi aziendali** senza incremento della superficie irrigua, limitatamente in zona collinare o montana, che non insistono su superfici occupate da habitat ad alta valenza naturalistica (Rete Natura 2000), e paesaggistica (vincoli ex PTPR e tutele ai sensi del D. Lgs 42/2004):.		l	2	☐

CRITERI DI PRIORITÀ RIFERIBILI AL BENEFICIARIO

Tabella 3) criteri di priorità riferibili al beneficiario: **indicare con crocetta la priorità richiesta nella specifica colonna**

	A) CRITERIO PRIORITA'		B) PUNTI ATTRIBUILI	C) PRIORITA' RICHIESTA
A	Azienda in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici		20	☐
B	Azienda ricadente in area interna		5	☐
C	Impresa aderente ad Organizzazione di Produttori spesa per investimenti funzionali al prodotto conferito ad OP compresa tra:	20-50% spesa tot. PI	1,5	☐
		51 - 80% spesa tot. PI	3	
		81 - 100% spesa tot. PI	5	
D	Impresa aderente a Organizzazione Interprofessionale		1,5	☐
E	Imprese condotte da giovani agricoltori (Reg. CE 1698/2005; Reg. UE 1305/2013) che presentino la domanda di sostegno entro i 5 anni dal primo insediamento		3	☐
F	Imprese in possesso di certificazioni ambientali	EMAS	1	☐
		Carbon footprint di prodotto (CFP) ISO/TS 14067	1	☐
		Environmental footprint (PEF) secondo la metodologia di cui alla Raccomandazione 2013/179/UE del 9 aprile 2013	1	☐
G	Imprese che utilizzano a fini agricoli aree potenzialmente urbanizzabili (PSC) da riclassificare o già riconvertite in aree agricole		3	☐

Luogo e data di compilazione _____

FIRMA Rappresentante legale impresa richiedente il sostegno _____

Allegato 4 – Indicazioni tecniche per la definizione del concreto miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda

Indicazioni tecniche per la definizione del concreto miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda di cui al punto 2. "Obiettivi del tipo di operazione 4.1.01"

L'art. 17 del Reg. (UE) n. 1305/2013 prevede che:

"Investimenti in immobilizzazioni materiali

1. Il sostegno nell'ambito della presente misura è destinato a investimenti materiali e/o immateriali che:
a) migliorino le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola;
…omissis…"

A tal fine si chiarisce che il requisito del **miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola è riconosciuto** nel caso in cui **gli investimenti** proposti comportino un **concreto miglioramento** in relazione ad almeno uno dei seguenti aspetti:

a) introduzione di **nuove** tecnologie;

b) introduzione di **innovazioni** di processo;

c) **diversificazione / riconversione** delle produzioni;

d) **introduzione** di sistemi volontari di certificazione della qualità;

e) **miglioramento** della situazione aziendale in termini di **ambiente**;

f) **miglioramento** della situazione aziendale in termini di **sicurezza sul lavoro**;

g) **miglioramento** della situazione aziendale in termini di **igiene e benessere degli animali**;

h) **miglioramento** della situazione aziendale in termini di **utilizzo di fonti energetiche rinnovabili**.

Con riferimento alla definizione di "concreto miglioramento" si riportano di seguito le indicazioni tecniche relative a ciascun aspetto considerato.

A	INTRODUZIONE DI **NUOVE** TECNOLOGIE:
	Sono da intendersi nuove rispetto alla situazione aziendale esistente. In caso di macchine generiche / specializzate: il carattere di novità è riconoscibile solo se in azienda non sono presenti altre macchine di analoga tipologia / fascia di potenza (0-18 kw /19-40 kw /41-63 kw / 64-110 kw/ >110 kw) di età inferiore ad 5 anni. In caso di attrezzature generiche/ specializzate: sono applicabili i medesimi criteri

	relativamente a tipologia ed età. In tutti i casi, è fatta salva la possibilità di dimostrare la necessità di potenziamento del parco macchine proporzionalmente all'aumentata capacità produttiva indotta dal PI nel suo complesso.
B	INTRODUZIONE DI **INNOVAZIONI** DI PROCESSO:
	Sono da intendersi nuove rispetto alla situazione aziendale esistente: tale condizione si concretizza quando il processo produttivo cambia o viene comunque razionalizzato in tutto o in parte, o viene migliorato il livello di protezione delle produzioni da agenti biotici o atmosferici, o si conseguono nuove economie di scala, o un significativo potenziamento a livello di una produzione esistente in azienda in misura minima pari al 15 % della produzione stessa, espressa in termini di superficie o di capi. Può includere la conservazione, trasformazione e la vendita diretta dei prodotti aziendali.
C	**DIVERSIFICAZIONE / RICONVERSIONE** DELLE PRODUZIONI:
	Diversificazione: tale condizione si concretizza quando si introduce in azienda una coltura/allevamento nuova/o con riferimento alla situazione *ante* PI; Riconversione: tale condizione si concretizza quando si modifica radicalmente l'indirizzo produttivo aziendale, abbandonando quello precedente (es. prod. latte> prod. carne).
D	**INTRODUZIONE** DI SISTEMI VOLONTARI DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ:
	In sede di accertamento sulla avvenuta realizzazione del progetto l'azienda deve avere introdotto la nuova certificazione prevista.
E	**MIGLIORAMENTO** DELLA SITUAZIONE AZIENDALE IN TERMINI DI **AMBIENTE:**
	Si riportano di seguito, a titolo esemplificativo, i seguenti esempi di miglioramento della situazione aziendale in termini di ambiente: - Economie in termini di consumo energetico rispetto alla situazione di partenza (con un min. del 10%); - Economie in termini di consumo idrico rispetto alla situazione di partenza;

	- Riduzione in termini di emissioni e/o incremento dell'assorbimento di CO_2 ; - In generale, interventi finalizzati a ridurre l'impatto ambientale dell'azienda, quale ad es. il miglioramento della gestione dei reflui zootecnici/digestati.
F	**MIGLIORAMENTO** DELLA SITUAZIONE AZIENDALE IN TERMINI DI **SICUREZZA SUL LAVORO:**
	Tale condizione si concretizza quando si introducono in azienda procedure o sistemi che aumentino il livello di sicurezza sul lavoro superando i livelli minimi di legge che devono risultare soddisfatti in partenza.
G	**MIGLIORAMENTO** DELLA SITUAZIONE AZIENDALE IN TERMINI DI **IGIENE E BENESSERE DEGLI ANIMALI**:
	Si ritiene accettabile qualunque livello di incremento rispetto alla situazione esistente di rispetto dei requisiti minimi di legge; es.: - passaggio da un sistema di allevamento ad altro più estensivo; - aumento superficie disponibile a capo mediante ampliamento delle strutture esistenti o costruzione di nuove strutture *ad hoc*; - miglioramento condizioni ambientali/climatiche delle strutture zootecniche.
H	**MIGLIORAMENTO** DELLA SITUAZIONE AZIENDALE IN TERMINI DI **UTILIZZO DI FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI:**
	Accettabile qualunque livello di incremento rispetto alla situazione esistente, nel rispetto delle limitazioni previste dal bando sulla finanziabilità degli impianti.

Allegato 5 – Elenco investimenti pluriennali soggetti a demarcazione con OCM Ortofrutta

ELENCO INVESTIMENTI PLURIENNALI (INTESI COME ACQUISIZIONE DI IMPIANTI, MACCHINE ED ATTREZZATURE) SOGGETTI A DEMARCAZIONE CON OCM ORTOFRUTTA

CODICE SOP	DESCRIZIONE	SOGLIA
001 007 010	Serre	€ 100.000,00
001 … …	Tunnel	€ 100.000,00
004 031 055	Attrezzature per serre: Materiale di copertura	€ 100.000,00
004 … …	Attrezzature per serre: Impiantistica automatizzata per illuminazione	€ 100.000,00
004 … …	Attrezzature per serre: Impiantistica automatizzata per oscuramento/ombreggiamento	€ 100.000,00
004 … …	Attrezzature per serre: Impiantistica automatizzata per riscaldamento/raffrescamento	€ 100.000,00
004 … …	Attrezzature per serre: Impiantistica automatizzata per distribuzione CO2	€ 100.000,00
004 … …	Attrezzature per serre: Impiantistica automatizzata per irrigazione/fertirrigazione	€ 100.000,00
004 … …	Attrezzature per serre: Strutture per coltivazione fuori suolo (es. moduli di coltivazione, supporti, bancali, vasche, pannelli galleggianti, ecc.)	€ 100.000,00
004 031 057	Attrezzature per tunnel e altre colture protette: Materiale di copertura	€ 100.000,00
004 … …	Attrezzature per tunnel e altre colture protette: Impianto automatizzato di apertura laterale	€ 100.000,00
002 021 030	Impianti fissi di irrigazione di durata poliennale	€ 100.000,00
002 … …	Impianti fissi di microirrigazione di durata poliennale	€ 100.000,00
002 … …	Impianti fissi di fertirrigazione di durata poliennale	€ 100.000,00
004 031 059	Pompe per l'acqua (solo adduzione)	€ 30.000,00
004 031 060	Attrezzature per l'irrigazione: Sonde umidometriche	€ 30.000,00
004 … …	Attrezzature per l'irrigazione: Tensiometri	€ 30.000,00
004 … …	Attrezzature per l'irrigazione: Evaporimetri	€ 30.000,00
004 … …	Attrezzature per l'irrigazione: Centraline di gestione/controllo impianto irrigazione	€ 30.000,00
004 … …	Attrezzature per l'irrigazione: Filtri	€ 30.000,00
004 … …	Attrezzature per l'irrigazione: altre tipologie di durata poliennale	€ 30.000,00
003 … …	Impianti di alberi da frutta	solo OCM
003 … …	Impianti con specie non arboree aventi carattere pluriennale	solo OCM
003 027 037	Impianti antigrandine	€ 100.000,00

003 … …	Impianti antibrina non assimilabile ad impianto irriguo	€ 100.000,00
003 … …	Impianti antipioggia	€ 100.000,00
003 … …	Impianti con reti antinsetto	€ 100.000,00
004 030 041	Macchine di precisione per la gestione e distribuzione di fertilizzanti chimici	€ 30.000,00
004 030 042	Macchine di precisione per la gestione e distribuzione di concimi	€ 30.000,00
004 030 043	Macchine di precisione per la gestione e distribuzione di antiparassitari	€ 30.000,00
004 030 044	Macchine trapiantatrici di precisione	€ 30.000,00
004 030 045	Macchine seminatrici di precisione	€ 30.000,00
004 030 047	Macchine di precisione per il diserbo	€ 30.000,00
004 … …	Macchine per il diserbo fisico (pirodiserbo)	€ 30.000,00
004 030 048	Macchine automatiche, semiautomatiche, portate, trainate, semoventi per la raccolta delle colture orticole	€ 30.000,00
004 … …	Macchine semoventi per la raccolta delle colture frutticole	€ 30.000,00
004 … …	Macchine automatiche, semiautomatiche per la messa in opera e la raccolta dei film plastici, la raccolta delle manichette d'irrigazione delle colture orticole	€ 30.000,00
005-032-074	Macchinari e attrezzature per lavorazione e confezionamento prodotti NO ortofrutticoli	€ 30.000,00
005 … …	Attrezzature tecnologicamente avanzate relative alle fasi di lavorazione in azienda dei prodotti ortofrutticoli	€ 30.000,00
005 … …	Attrezzature tecnologicamente avanzate relative alle fasi di confezionamento in azienda dei prodotti ortofrutticoli	€ 30.000,00
005 … …	Attrezzature tecnologicamente avanzate relative alle fasi di conservazione in azienda dei prodotti ortofrutticoli	€ 30.000,00
007 036 087	Sistemi informatici per gestione e controllo macchine e attrezzature	€ 30.000,00
010 041 093	Impianti fotovoltaici	€ 100.000,00
011 042 094	Centrali per co-trigenerazione a biogas	€ 100.000,00
011 042 095	Centrali per co-trigenerazione a biomassa (cippato, pellets ecc.)	€ 100.000,00
005 … …	Capannine meteo	€ 30.000,00
002 … …	Opere di drenaggio con sistemi di recupero acque, preparatorie di nuovi impianti arborei	€ 100.000,00

Allegato 6 – **GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI E MODALITÀ DI PAGAMENTO**

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, per sostenere le spese inerenti un progetto approvato potranno essere utilizzati esclusivamente conti bancari o postali intestati al soggetto beneficiario. Non sono ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati a soggetti terzi, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.
Con riferimento alle spese sostenute oggetto di contributo, nell'ambito del controllo amministrativo saranno verificate le fatture originali detenute dal beneficiario e/o la documentazione contabile e bancaria equivalente e collegata. Saranno inoltre intraprese azioni per prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'Ue o da altri strumenti finanziari.

Per effettuare i pagamenti potranno essere utilizzate esclusivamente le seguenti modalità:
1) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la documentazione attestante l'effettuazione del bonifico o il pagamento della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito anche nelle forme previste per le operazioni effettuate in modalità "home banking", dalla quale tra l'altro risulti la data ed il numero della transazione eseguita, deve essere chiaramente riconducibile alla pertinente fattura i cui riferimenti devono comparire nella causale.
L'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite, dovrà comunque essere messo a disposizione nel corso dei controlli amministrativi.
Qualora l'ordine di pagamento preveda una data di esecuzione differita, il momento del pagamento è individuato nella data di esecuzione dell'ordine.
2) Carta di credito e/o bancomat. Fermo restando quanto sopra indicato circa l'intestazione del conto di appoggio e la data di esecuzione del pagamento, tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca documentazione idonea a ricondurre inequivocabilmente il pagamento alla pertinente fattura. Non sono comunque ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

3) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello f24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Nel caso particolare di pagamento tramite finanziaria, la spesa si considera sostenuta direttamente dal beneficiario, ancorché l'importo non transiti sul suo conto corrente, ma sia direttamente trasmesso dall'istituto che eroga il prestito al fornitore del bene oggetto del contributo, esclusivamente qualora si riscontrino almeno le seguenti condizioni nel contratto con il quale il beneficiario si impegna a rimborsare il prestito in rate posticipate a mezzo di "Cambiali Agrarie" calcolate in base al tasso d'interesse pattuito:

- l'ordine di pagamento nei confronti del fornitore è dato dal beneficiario stesso alla banca erogatrice del prestito,
- il bene risulta di proprietà del beneficiario e nessun privilegio speciale ex art. 46 viene istituito sul bene medesimo oggetto dell'acquisto cui è espressamente finalizzato il prestito, ma unicamente il privilegio legale (ex art. 44 del dlgs 385/93) sui beni aziendali.

I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche.
Sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola.

Non sono in ogni caso riconoscibili spese per l'acquisizione di beni mediante contratti di "locazione finanziaria" o leasing.

Allegato 7 – DOCUMENTAZIONE NECESSARIA AI FINI DELLA RICHIESTA ALLA PREFETTURA COMPETENTE DI INFORMAZIONE ANTIMAFIA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il/La sottoscritt__ nato/a_ a

il

residente a in via

nella sua qualità di dell'impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Codice Fiscale:
Data di costituzione: _____

OGGETTO SOCIALE

_____
_____
_____

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

_____
_____
_____

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica: ☐

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi: ☐

Numero sindaci supplenti ☐

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Carica

DIRETTORI TECNICI (OVE PREVISTI)

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Carica

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Carica

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA, art. 6 comma 1, lett. b) del D.Lgs 231/2001 (OVE PREVISTO)

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Carica

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

_____, il_____

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANATE

_____

Allegare copia documento di identità del dichiarante in corso di validità

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia. La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Compilare in formato word o a stampatello

_l_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente a_____via/piazza_____n._____

Codice Fiscale_____

In qualità di_____

della società_____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell' art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età **:

Nome_____Cognome_____

Luogo e data di nascita_____

Nome_____Cognome_____

Luogo e data di nascita_____

Nome_____Cognome_____

Luogo e data di nascita_____

Nome_____Cognome_____

Luogo e data di nascita_____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ _____

Luogo e data firma leggibile del dichiarante(*)

n.B.: La presente dichiarazione deve essere compilata esclusivamente in formato Word o a stampatello
Occorre allegare copia documento di identità del dichiarante in corso di validità.
la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.
L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).
In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria**.
(*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.
(**) Per "**familiari conviventi**" si intendono "**chiunque conviva**" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenni.

A seguito dei nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (D.Lgs. 218/2012) si elencano di seguito i soggetti da sottoporre a controllo, con riferimento ai tipi di società e che dovranno presentare le singole autocertificazioni.

	Art. 85 del D.Lgs. 159/2011
Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell' impresa 2. membri del collegio sindacale (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 % oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 % e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 %, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della

	pubblica amministrazione; 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione) 5. membri del collegio sindacale (se previsti) 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3

RELAZIONE DESCRITTIVA PROGETTO

da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013

SOGGETTO RICHIEDENTE

TITOLO DEL PROGETTO

ABSTRACT/BREVE DESCRIZIONE

Descrizione **dettagliata** delle azioni progettuali previste (specificando per ciascuna gli obiettivi specifici, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione)

COSTO DEL PROGETTO

Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle singole azioni progettuali previste

Allegato 9 – Definizione di microimprese, piccole e medie imprese

DEFINIZIONE DI MICROIMPRESE E PICCOLE IMPRESE DI CUI ALL' ALLEGATO I AL REG. (UE) 702/2014

Impresa

Si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese e delle piccole e medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di EUR.

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce **«impresa autonoma»** qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.

2. Si definiscono **«imprese associate»** tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 %, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 EUR;

b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;

c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;

d) autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.

3. Si definiscono **«imprese collegate»** le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

a) una impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) una impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) una impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) una impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di un'altra impresa, o di diverse altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o oltre, da una o più imprese collegate fra di loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione.

Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette.

2. Se alla data di chiusura dei conti un'impresa constata di aver superato su base annua le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, o di essere scesa al di sotto di tali soglie, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

a) dai dipendenti

b) dalle persone che lavorano per l'impresa, in posizione subordinata, e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;

c) dai proprietari gestori;

d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

Determinazione dei dati dell'impresa

1. Nel caso delle imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi, vengono determinati esclusivamente in base ai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, inclusi quelli relativi al calcolo degli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (la più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A tali dati si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate alle imprese associate in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi vengono aggregati in modo proporzionale i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano i dati relativi agli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tali dati si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese cui essa è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. n°445/2000)

Il sottoscritto_____ in qualità di _____
della ditta_____ con sede in_____ Via _____

DICHIARA

- Che la suddetta ditta rientra nella definizione di: MICRO IMPRESA ☐ PICCOLA IMPRESA ☐

DICHIARA INOLTRE

- Di essere consapevole che le dichiarazioni mendaci la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

Allegare: schema con le relative informazioni;
fotocopia documento di identità.

Data_____

Firma_____

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1) Dati identificativi dell'impresa oggetto di insediamento

Denominazione/ragione sociale_____
Indirizzo sede legale_____
N° iscrizione al registro delle imprese_____

2) Tipo di impresa

A) □ **IMPRESA AUTONOMA**

- Periodo di riferimento:
- dati relativi all'impresa oggetto di insediamento, necessari ai fini del calcolo della dimensione di impresa (tab. a):

Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

- tipologia impresa risultante: MICRO IMPRESA □ PICCOLA IMPRESA □

B) □ **IMPRESA ASSOCIATA o COLLEGATA**

Dopo avere compilato la precedente tab. a), aggiungere i dati relativi alle IMPRESE ASSOCIATE:

a) Denominazione/ragione sociale_____
Indirizzo sede legale_____
N° iscrizione al registro delle imprese_____
Periodo di riferimento:
percentuale di partecipazione al capitale:_____ ; percentuale di diritti di voto: _____
dati necessari ai fini del calcolo della dimensione di impresa:

Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

b) Denominazione/ragione sociale_____
Indirizzo sede legale_____
N° iscrizione al registro delle imprese_____
Periodo di riferimento:
percentuale di partecipazione al capitale_____ ; percentuale di diritti di voto____
dati necessari ai fini del calcolo della dimensione di impresa:

Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

c) ……

TOTALI DATI UTILI AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE ECONOMICA (tab. b) - calcolati in proporzione alla % di partecipazione al capitale o alla % di diritti di voto (utilizzare la % più alta)

Ragione sociale	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €
a)			
b)			
c…….			
TOTALI			

Dopo avere compilato la precedente tab. a), aggiungere i dati relativi alle IMPRESE COLLEGATE:

a) Denominazione/ragione sociale_____
Indirizzo sede legale_____
N° iscrizione al registro delle imprese_____
Periodo di riferimento:
Dati necessari ai fini del calcolo della dimensione di impresa:

Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

b) Denominazione/ragione sociale_____
Indirizzo sede legale_____
N° iscrizione al registro delle imprese_____
Periodo di riferimento:
Dati necessari ai fini del calcolo della dimensione di impresa:

Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

c) ……

TOTALI DATI UTILI AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE ECONOMICA (tab. c)-si utilizza il 100% dei dati relativi alle imprese

Ragione sociale	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €
a)			
b)			
c…….			
TOTALI			

3) Calcolo dimensione complessiva impresa

	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €
Dati impresa oggetto insediamento (tab. a)			
Totale dati imprese collegate (tab. b)			
Totale dati imprese associate (tab. c)			
TOTALE DATI			

- tipologia impresa risultante: MICRO IMPRESA □ PICCOLA IMPRESA □

Allegato 10 – **TABELLE DI RIDUZIONE DELL'AIUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI**

Di seguito si riportano per il tipo di operazione analizzato gli schemi relativi alle singole fattispecie di possibili inadempienze individuate e le corrispondenti percentuali di riduzione direttamente applicabili

Descrizione impegno:

1) Impegno alla conduzione diretta dell'azienda oggetto dell'intervento per almeno 5 anni dalla data di adozione dell'atto di liquidazione a saldo dell'aiuto richiesto: si conferma quanto già previsto dal bando;

Descrizione impegno:

2) L'azienda condotta, nel periodo di impegno, non dovrà subire modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati. A tal fine, modifiche significative dovranno essere preventivamente comunicate all'Ente competente e autorizzate:

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
modifica aziendale significativa non comunicata/realizzata contro parere negativo: effetti sugli obiettivi del PI (vanificazione degli investimenti, con riferimento al valore totale del PI): incidenza dal 10% al 30%	3%
modifica aziendale significativa non comunicata/realizzata contro parere negativo: effetti sugli obiettivi del PI (vanificazione degli investimenti, con riferimento al valore totale del PI): incidenza dal 31% al 50%	10%
modifica aziendale significativa non comunicata/realizzata contro parere negativo: effetti sugli obiettivi del PI (vanificazione degli investimenti, con riferimento al valore totale del PI): incidenza superiore al 51%	20%

Modalità di rilevazione: risultati dei controlli in situ e documentali
Parametri di valutazione: tipologia del progetto, consistenza aziendale e colturale.

Descrizione impegno:

3) Vincolo di destinazione su beni mobili ed immobili:

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Dismissione/cambio destinazione d'uso del bene/porzione di bene finanziato nel corso del periodo vincolativo	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo

Condizioni:
Impegno dal pagamento finale al termine del periodo vincolativo

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli in situ, ex post e documentali
Parametri di valutazione: momento di interruzione vincolo di destinazione e entità del contributo.
Descrizione impegno:

4) In caso di attribuzione del punteggio per certificazioni (punto 16.1.5 del bando): impegno a mantenere la certificazione per il periodo di vincolo quinquennale dell'investimento.

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
mancato rispetto del vincolo per un periodo inferiore a 2 anni	3%
mancato rispetto del vincolo per un periodo compreso tra 2 anni e 4 anni;	10%
mancato rispetto del vincolo per un periodo superiore a 4 anni;	20%

Condizioni:
Impegno dal pagamento finale al termine del periodo vincolativo

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli in situ, ex post e documentali
Parametri di valutazione: momento di interruzione certificazione e entità del contributo.

CARTA DELL'ACCOGLIENZA DELL'APPENNINO BOLOGNESE

1. Premessa

La Strategia di Sviluppo Locale elaborata dal Gal Appennino Bolognese si basa sulla volontà di rendere il territorio collinare-montano competitivo, attrattivo e fruibile attraverso la realizzazione di un sistema di sviluppo integrato fondato sulla promozione di un turismo sostenibile e la valorizzazione delle filiere agroalimentari interconnesse in un unicum progettuale capace di generare una circolarità economica in grado di ottenere risultati duraturi e autogeneranti.

La scelta di indirizzare, in via prioritaria, la strategia della nuova programmazione ad un "consumo culturale" di qualità del territorio si fonda sul trend positivo che il turismo lento, quello degli itinerari di grande percorrenza, sta avendo in questi ultimi anni a livello internazionale. Un trend capace di trasformarsi in un potenziale motore di sviluppo locale in grado di creare un'unica identità territoriale necessaria per superare i localismi e muovere gli investimenti sia pubblici che privati in un'unica direzione, in coerenza con la Legge della Regione Emilia-Romagna n. 4/2016 "Ordinamento turistico regionale".

In tale contesto assume particolare rilevanza la Città metropolitana di Bologna, quale Destinazione turistica di interesse regionale, a cui la Regione Emilia-Romagna ha riconosciuto un ruolo centrale nell'attuazione delle politiche in materia di turismo, in virtù anche della funzione fondamentale di promozione e coordinamento dello sviluppo economico prevista dalla Legge Delrio e in coerenza con le Linee di attuazione dell'Intesa quadro tra Regione Emilia-Romagna.

Gli itinerari individuati, la cui competenza territoriale è verificabile al capitolo 7, sono:

- Piccola Cassia;
- La via del Gesso;
- Flaminia Minor;
- La Via degli Dei;
- L'Alta via dei Parchi;
- Linea Gotica;
- Terre del Castagno e del Marrone;

– Itinerari Enogastronomici.

Questi itinerari rappresentano gli assi portanti dell'intera strategia, nodi accentratori sui quali si riverseranno le risorse previste dalla programmazione. A questo scopo si è scelto di collaborare con gli Enti pubblici che, per le funzioni istituzionali a loro assegnate, hanno capacità partecipativa nel coinvolgimento di altri enti pubblici e degli operatori privati nel progetto complessivo. Ogni itinerario, dunque, ha un referente istituzionale che coordina le attività a livello locale e nei confronti degli Enti sovraordinati, ponendo una particolare attenzione alle strategie e alle azioni attivate dalla Città metropolitana di Bologna per lo sviluppo del turismo nell'area metropolitana.

Nell'ambito del Tavolo di coordinamento del turismo, è emersa la volontà di creare una Carta dell'accoglienza a cui possono aderire tutte i soggetti interessati a qualificare e valorizzare l'offerta turistica del territorio funzionale al Piano di Azione del GAL Appennino Bolognese e ai suoi tematismi.

Le imprese, le aziende e gli operatori che vorranno aderire a tale strumento avranno la priorità nell'accedere alle risorse messe a disposizione dal GAL Appennino Bolognese, attivando il sistema di valorizzazione del territorio rurale attraverso un'accoglienza turistica integrata e di qualità.

2. Obiettivi

Gli obiettivi sono il consolidamento di una tipologia di accoglienza ed ospitalità, attenta ai temi della sostenibilità, il recupero della dimensione locale, l'autenticità dell'esperienza e, nel contempo, volta a fornire un servizio di ricettività sensibile agli standard qualitativi di ogni singola realtà economica.

I principi ispiratori si fondano sulla concreta applicazione del concetto di turismo nel senso più ampio:

a) **il turismo come strumento di reciproco rispetto tra i popoli e le società.**

Rispetto delle tradizioni e pratiche sociali e culturali di tutte le popolazioni, riconoscendone il loro valore insito nella diversità.
Conduzione di attività turistiche in armonia con le specificità e le tradizioni locali. Attenzione degli operatori turistici ad una accoglienza ospitale, imparando a conoscere i turisti, i loro stili di vita, gusti e aspettative.

b) il turismo quale mezzo di soddisfazione individuale e collettiva

Rispetto dell'uguaglianza dei generi e promozione dei diritti umani, rispetto dell'infanzia, delle persone anziane o portatrici di handicap e delle minoranze etniche.

c) Il turismo quale fattore di sviluppo durevole

Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, per una crescita economica sana, continua e sostenibile (che soddisfi in modo equo le necessità e aspirazioni delle generazioni presenti e future).
Privilegiare forme di sviluppo turistico che valorizzano le risorse locali con consapevolezza ecologica.

3. L'Accoglienza

I termini di ospitalità e accoglienza, pur essendo sinonimi, nel turismo hanno significati diversi. L'ospitalità consiste nell'erogazione di servizi turistici di varia natura, a seconda della tipologia dell'impresa o dell'organismo erogante, ed è quindi un vero e proprio prodotto turistico che deve rispondere a precisi parametri e standard di qualità, sicurezza, igiene ed efficienza delle strutture, delle attrezzature, delle dotazioni e di professionalità delle risorse umane impiegate. Tutti questi aspetti e requisiti infatti sono definiti da specifiche leggi o da regolamenti nazionali e regionali: il loro possesso da parte delle imprese è condizione essenziale affinché esse possano esercitare l'attività istituzionale di ospitalità. Tuttavia il loro possesso non sempre corrisponde alla qualificazione dell'impresa come "accogliente".

L'accoglienza è da considerarsi come il valore aggiunto che ogni singola azienda è in grado di trasferire all'ospite, riguarda il carattere, la personalità, lo charme, l'atmosfera della struttura, dei suoi ambienti e dei suoi arredi, enfatizzati dalle risorse umane impiegate, dal modo, dalla cura e dalle attenzioni dedicate alla persona del visitatore. Tutte queste componenti non si possono imporre per legge, né hanno un prezzo, ma costituiscono il vero plus competitivo delle strutture che le possiedono. Tuttavia, anche se questi aspetti appena enunciati concorrono a definire i caratteri dell'accoglienza, non risultano ancora sufficienti per conferire loro anche l'originalità, che può emergere soltanto integrandosi a pieno con "la personalità" dei luoghi e dalla cultura delle comunità. L'accoglienza turistica quindi può essere definita tecnicamente come un complesso di attenzioni e di valore aggiunto che supera la semplice prestazione del servizio e che fa sì che l'ospite e il visitatore esperiscano la totalità del territorio. L'ospitalità turistica è un dovere, mentre l'accoglienza, oltre che dovere è anche il modo, la cura con cui tale dovere viene compiuto.

Per questo il GAL ha identificato le seguenti priorità per meglio definire la qualità dell'accoglienza nell'Appennino Bolognese:

- Conoscenza dei Grandi Itinerari su cui si fonda il Piano di Azione e delle relative risorse ambientali, culturali, agricole e sociali
- Conoscenza delle produzioni agroalimentari locali e delle relative Filiere anche nelle proprie declinazioni di offerta enogastronomica

- Conoscenza del calendario inerente a manifestazioni e animazioni di tutto il territorio
- Conoscenza della logistica e dei trasporti utili all'ospite
- Conoscenza bibliografica di base delle pubblicazioni territoriali, dei siti internet di riferimento e possibili applicazioni da scaricare
- Conoscenza base della lingua inglese
- Offerta di un'esperienza autentica di vita dell'Appennino Bolognese in relazione alle richieste dell'ospite rivolta alla scoperta di tutto il territorio.
- Esattezza e attendibilità dei dati relativi ai servizi proposti ed erogati e relativo livello qualitativo al fine di mantenere nel tempo gli standard concordati.
- Impegno a contribuire alla qualificazione del territorio mediante azioni di tutela ambientale: raccolta differenziata, metodi e strumenti di risparmio energetico etc
- Partecipazione alle riunioni/workshop ed eventi organizzati dal GAL Appennino Bolognese e dal Tavolo di Coordinamento del Turismo.

4. I criteri di adesione e impegni dei firmatari

Aderendo ai principi di questa Carta il soggetto si impegna a lavorare in collaborazione con gli altri firmatari al fine di mettere in atto tutto quanto necessario per lo svolgimento della propria attività in modo tale che essa contribuisca per il meglio allo sviluppo economico e sociale del territorio come pure al miglioramento del contesto di vita, nel rispetto della carta e dei suoi principi ispiratori (punto 1).

In linea generale i firmatari si impegnano:

- Nell'applicazione dei principi della filiera corta, instaurando un rapporto di cooperazione promuovendo nel limite del possibile l'utilizzo dei prodotti locali (agroalimentari, artigianali o industriali);
- Ad instaurare un rapporto di scambio di informazioni tra aderenti dando cioè vita ad una sorta di auto-promozione reciproca, andando a scardinare una concorrenza tanto effimera quanto dannosa per il territorio;
- A favorire momenti di incontro tra aderenti sia professionali che conviviali;
- Ad adottare un'etica dell'accoglienza di ogni tipo di pubblico, favorendo l'accesso ai luoghi di interesse turistico ed alle sue strutture vocate in relazione alle tipologie di richieste;

- A realizzare un “libro del Ospite”, se pertinente all’attività esercitata, attraverso il quale l’ospite può, se vuole, lasciare un commento relativo all’esperienza maturata presso la struttura indicando eventuali carenze. Il firmatario si impegna accettare i suggerimenti ed i reclami della clientela accogliendoli come spunto per implementare politiche di miglioramento nella gestione delle attività;
- A far trasparire nei servizi, nella gestione, nei prodotti e nell’arredo, cura e attenzione alla cultura del luogo e della tradizione locale
- Ad organizzare una proposta ospitale che sia un connubio tra valorizzazione degli aspetti di rarità ed unicità dell’offerta territoriale e soddisfazione dei desideri della domanda in termini di accoglienza, ospitalità e qualità della proposta;
- Ad attivare una comunicazione che risponda ai requisiti di completezza, chiarezza e veridicità;
- Ad avere massima conformità rispetto ai prezzi e alle tariffe dichiarate agli enti preposti;
- Ad avere una professionalità adeguata (conoscenza delle mansioni connesse all’attività esercitata, possesso di adeguate capacità relazionali, adeguata conoscenza del territorio e delle sue attrattive, conoscenza di base della lingua inglese se pertinente all’attività esercitata);
- Ad assumere un ruolo di promozione del territorio attraverso informazioni verbali mirate agli utenti, distribuzione di materiale informativo promozionale, cartografico, documentario e bibliografico in diverse lingue,
- Particolare importanza riveste la promozione di escursioni alla scoperta dei Grandi Itinerari, delle bellezze naturali e del patrimonio storico culturale del territorio, unitamente alla trasversalità dell’enogastronomia locale e degustazioni di prodotti agroalimentari locali;
- A fornire ed aggiornare le informazioni dell’ente/azienda/associazione per la realizzazione di materiali informativi e divulgativi

5. Vantaggi per i soggetti firmatari

- Possibilità per le aziende aderenti alla Carta dell’Accoglienza di usufruire delle attività di marketing e comunicazione attivate dal GAL Appennino nell’ambito della programmazione LEADER 2014 - 2020
- Possibilità di avere priorità di accesso ai finanziamenti delle azioni contenute nel Piano di Azione
- Possibilità di partecipare alle attività di coordinamento, animazione ed informazione

- Possibilità di Partecipare a fiere di settore in forma aggregata
- Accesso a nuovi mercati con particolare potenziale riferimento a quelli internazionali

6. Vantaggi per il territorio

- Possibilità di valorizzare e promuovere costantemente, attraverso l'impegno congiunto di tutti gli operatori aderenti alla Carta dell'Accoglienza, tutte le risorse del territorio (itinerari, prodotti locali, eventi etc.)
- Possibilità di incrementare la qualificazione delle strutture favorendo un miglioramento dei servizi turistici e di conseguenza incrementando l'appeal dell'Appennino Bolognese
- Incremento dei processi circolari tra aziende locali, tra settori e tra aziende e territorio attivando un circolo virtuoso di incremento del valore aggiunto
- Accedere a nuovi mercati con particolare riferimento a quelli internazionali
- Possibilità di incrementare il valore delle azioni leader previste dal PAL 2014-2020 nonché la loro attuazione e funzionalità.

7. Pertinenza dei Comuni nei Grandi Itinerari

Comune	*Via degli Dei*	*Via del Gesso*	*Linea Gotica*	*Alta Via dei Parchi*	*Piccola Cassia*	*Flaminia Minor*	*Terra del Castagno Marrone*	*Itinerari eno gastronomici*
Alto Reno Terme								
Borgo Tossignano								
Camugnano								
Casalecchio di Reno								
Casalfiumanese								
Castel d'Aiano								
Castel del Rio								
Castel di Casio								
Castel San Pietro Terme								
Castiglione dei Pepoli								
Dozza								
Fontanelice								
Gaggio Montano								
Grizzana Morandi								
Lizzano in Belvedere								
Loiano								
Marzabotto								
Monghidoro								
Monte San Pietro								
Monterenzio								
Monzuno								
Ozzano dell'Emilia								
Pianoro								
S. Benedetto Val di Sambro								
San Lazzaro di Savena								
Sasso Marconi								
Valsamoggia								
Vergato								
Zola Predosa								

REFERENTI ITINERARI APPENNINO BOLOGNESE

Ente	**Itinerario**	**Referente**	email	Cellulare	Telefono	Fax
Unione Appennino Bolognese	*Itinerario della castagna*	Marco Tamarri	marco.tamarri@unioneappennino.bo.it	3401841931	051911056	051911983
Unione Appennino Bolognese	*Linea Gotica*	Marco Tamarri	marco.tamarri@unioneappennino.bo.it	3401841931	051911056	051911983
Unione Savena Idice	*Flaminia minor*	Marco Tamarri	turismo@unionevallisavenaidice.bo.it	3401841931		051774690
Comune di Sasso Marconi	*La via degli Dei*	Nella Pelligra	info@infosasso.it		0516758409	
Comune Valsamoggia	*Piccola Cassia*	Gianluca Aldrovandi	valorizzazione@comune.valsamoggia.bo.it		051 6723011	
Nuovo Circondario Imolese	*La Via del Gesso*	Riccardo Buscaroli	riccardo.buscaroli@nuovocircondarioimolese.it		0542603200	
GAL Appennino Bolognese	*Itinerario Enogastronomico*	Stefano Sozzi	info@bolognappennino.it	3392177042	0515278932	

ADESIONE ALLA CARTA DELL'ACCOGLIENZA

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____

(nome e cognome) *(data di nascita)* *(luogo di nascita)*

legale rappresentante _____

(indicare nome dell'attività condotta)

con sede _____

(indicare via, numero civico, comune di localizzazione dell'attività)

E-mail _____ cellulare _____

DICHIARA

– di aver preso visione, in tutte le sue parti, della "Carta dell'Accoglienza" e di accettarne integralmente il contenuto;

DICHIARA INOLTRE

– di aderire al/ai seguente/i Itinerario/i:

- ☐ Via degli Dei
- ☐ Via del Gesso
- ☐ Linea Gotica
- ☐ Alta Via dei Parchi
- ☐ Piccola Cassia
- ☐ Flaminia Minor
- ☐ Terra del Castagno e del Marrone
- ☐ Itinerari Enogastronomici dell'Appennino

- di offrire, a servizio dell'Itinerario/degli Itinerari, i seguenti servizi e/o prodotti:

  _____

  _____

  _____

  _____

  _____

  _____

  (fornire una descrizione dei servizi e/o dei prodotti che si mettono a disposizione per rafforzare l'offerta turistica sull'itinerario, secondo i principi della Carta dell'Accoglienza)

- di fornire al referente/ai referenti dell'Itinerario/degli Itinerari tutte le informazioni riguardanti la propria struttura al fine di coordinare l'offerta turistica sugli Itinerari stessi;
- di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del D. lgs. 196 del 30 giugno 2003 e ss. mm. ii.

DICHIARA INFINE DI ESSERE A CONOSCENZA CHE

- Ai fini dell'attribuzione dei punteggi a valere sui Bandi del GAL Appennino Bolognese si sottolinea che lo stesso ente effettuerà i controlli presso i Referenti istituzionali dei Grandi Itinerari per la verifica dell'effettiva adesione avvenuta entro la data di protocollazione della domanda di sostegno. La verifica riguarderà esclusivamente l'accertamento dell'avvenuta trasmissione del presente modulo al referente istituzionale;
- La presente adesione dovrà essere rinnovata annualmente per i cinque anni successivi al pagamento a saldo del contributo.

Luogo e data _____

Firma del legale rappresentante

_____